



CIIP S.P.A. – CICLI INTEGRATI IMPIANTI PRIMARI
P.E.C.: servizio.protocollo@pec.ciip.it

COMUNE DI OFFIDA - AREA GESTIONE DEL TERRITORIO
P.E.C.: suap@pec.comune.offida.ap.it

AATO N.5 – MARCHE SUD ASCOLI PICENO
P.E.C.: ato5marche@emarche.it

REGIONE MARCHE
DIREZIONE AMBIENTE E RISORSE IDRICHE
P.E.C.: regione.marche.acquasuolocosta@emarche.it
SETTORE GENIO CIVILE MARCHE SUD
P.E.C.: regione.marche.geniocivile.mc@emarche.it

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO CENTRALE
SETTORE SUB-DISTRETTUALE PER LA REGIONE MARCHE
P.E.C.: protocollo@pec.autoritadistrettoac.it

ARPAM - SERVIZIO TERRITORIALE ASCOLI PICENO
P.E.C.: arpam.avsud@emarche.it

AST ASCOLI PICENO - DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE
P.E.C.: ast.ascolipiceno@emarche.it

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
P.E.C.: sabap-ap-fm-mc@pec.cultura.gov.it

PICENO CONSIND
P.E.C.: info@pec.picenoconsind.com

Oggetto: Art.27- bis D.Lgs 152/2006 e s.m.i. Provvedimento autorizzatorio unico (PAU) CIIP SPA CICLI INTEGRATI IMPIANTI PRIMARI, "AMPLIAMENTO DELL'IMPIANTO DI DEPURAZIONE DI SANTA MARIA GORETTI DI OFFIDA A 25.000 AE". Conferenza di servizi in forma simultanea e modalità sincrona (art.14 legge 241/1990 e s.m.i.) del 28/08/2023.

Atteso che con avviso di Prot. N.18652 del 17/08/2023 è stata indetta per il 28/08/2023 la conferenza di servizi in forma simultanea e modalità sincrona, ai sensi dell'art.14-ter della legge n.241/1990 e s.m.i. e dell'art.27-bis, comma 7, del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. inerente il procedimento in oggetto ai sensi dell'art.27-bis del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.

Si trasmette il verbale della conferenza di servizi del 28/08/2023.

Si esprime al Comune di Offida e all'EGATO, in considerazione delle conclusioni favorevoli della predetta conferenza di servizi, parere favorevole ai sensi dell'art.47 della LR 10/99 e s.m.i. all'approvazione del progetto "Id AATO nuovo_id_5 – Codice Progetto D094 – Codice Commessa DX94 – Ampliamento dell'impianto di depurazione di Santa Maria Goretti di Offida a 25.000 AE" ai

sensi dell'art.158-bis del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. (competenza dell'EGATO) e dell'art.126 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. e dell'art.47 della LR 10/99 e s.m.i. (competenza del Comune di Offida).

Si comunica che:

- gli atti del procedimento, sono consultabili sul sito web della Provincia:
https://www.provincia.ap.it/archivio41_via_0_152_672_1.html;
- il responsabile del procedimento ai sensi della Legge 241/90 e s.m.i. è il Dott. Gianni Giantomassi (*email: gianni.giantomassi@provincia.ap.it. Tel. 0736.277757*);
- le comunicazioni relative alla presente devono essere trasmesse a:
Provincia di Ascoli Piceno – Settore II Tutela e Valorizzazione Ambientale
P.E.C.: provincia.ascoli@emarche.it

GG/gg

Il Segretario Generale con funzioni di
Dirigente del Settore
Avv. GIUSEPPE LOCANDRO

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445, del D.Lgs 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.



**Oggetto: Art.27-bis D.Lgs 152/2006 e s.m.i. – Procedimento autorizzatorio unico (PAU).
*CIIP SPA CICLI INTEGRATI IMPIANTI PRIMARI, "AMPLIAMENTO DELL'IMPIANTO DI
DEPURAZIONE DI SANTA MARIA GORETTI DI OFFIDA A 25.000 AE".*
Conferenza di servizi in forma simultanea e modalità sincrona (art.14 legge 241/1990 e
s.m.i.) del 28/08/2023.**

Richiamato che:

- con DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N.3761/GEN (125/SA) del 06/12/2011, modificata con DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N.1141/GEN (35/SA) del 23/03/2012, è stata rilasciata al PICENO CONSIND, ai sensi dell'art.124 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., l'autorizzazione allo scarico in acque superficiali delle acque reflue urbane dell'impianto di depurazione "SANTA MARIA GORETTI PICENO CONSIND (DEPUR00137)" nel Comune di OFFIDA (AP), avente una C.O.P di 25.000 AE;
- il SUAP del COMUNE DI OFFIDA ha rilasciato alla *CIIP SPA CICLI INTEGRATI IMPIANTI PRIMARI* con TITOLO UNICO N.11/2016 (PROT. N.3713) del 06/06/2016:
 - approvazione ai sensi dell'art.47 della LR 10/99 e s.m.i.(Deliberazione della Giunta Comunale N.21 del 24/03/2016) del progetto *ID AATO 1100 CC7410* di modifica dello stesso impianto per una C.O.P. ridotta a 11.000 AE;
 - autorizzazione unica ambientale (AUA) adottata dallo scrivente Settore ai sensi del DPR 59/2013 con DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N.901 (REG. GEN.) del 17/05/2016 per l'impianto modificato "SANTA MARIA GORETTI" (DEPUR00525);
- il SUAP del COMUNE DI OFFIDA ha rilasciato con TITOLO UNICO N.11/2018 (PROT. N.2684) del 26/04/2018 la modifica della predetta AUA adottata con DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N.660 (REG. GEN.) del 23/04/2018;
- lo stesso SUAP ha rilasciato con TITOLO UNICO N.13 del 06/02/2023 l'aggiornamento, adottato con propria DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N.124 (REG. GEN.) del 30/01/2023, dell'AUA dell'impianto "SANTA MARIA GORETTI" (DEPUR00525).

Atteso che con DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N.1028 (REG. GEN.) del 23/08/2022 è stato disposto l'assoggettamento alla Valutazione di impatto ambientale (VIA) del progetto "AMPLIAMENTO DELL'IMPIANTO DI DEPURAZIONE DI SANTA MARIA GORETTI DI OFFIDA A 25.000 AE".

Dato atto che l'AUA in premessa è stata rilasciata ai sensi dell'art.4 del DPR 59/2013, per i seguenti titoli (con riferimento all'art.3, comma 1, dello stesso DPR):

- LETT.A - Autorizzazione allo scarico (art.124 D.Lgs 152/2006 e s.m.i.) di acque reflue urbane degli scolmatori di piena delle reti afferenti all'impianto
LETT.A - Autorizzazione allo scarico (art.124 D.Lgs 152/2006 e s.m.i.) di acque reflue urbane in acque superficiali
LETT.C - Autorizzazione alle emissioni in atmosfera (art.269 D.Lgs 152/2006 e s.m.i.).
LETT.E - Comunicazione o nulla osta Legge 447/1995 (impatto acustico)

Premesso che:

- la *CIIP SPA CICLI INTEGRATI IMPIANTI PRIMARI* con Prot. N.21272 del 11/11/2022 (rif. Prot. Prov. N.23840 del 14/11/2022) e Prot. N.21664 del 16/11/2022 (rif. Prot. Prov. N.24165 del 17/11/2022) ha trasmesso istanza ai sensi dell'art.27-bis, comma 1, del D.Lgs 152/2006 per il progetto "AMPLIAMENTO DELL'IMPIANTO DI DEPURAZIONE DI SANTA MARIA GORETTI DI OFFIDA A 25.000 AE";
- con Prot. N.24415 del 18/11/2022 è stato chiesto agli enti competenti di trasmettere allo scrivente Settore ai sensi dell'art.27-bis, comma 3, del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., entro il 17/12/2022, le richieste di "completamento istanza" di rispettiva competenza;
- con Prot. N.1225 del 19/01/2023 è stato chiesto alla *CIIP SPA CICLI INTEGRATI IMPIANTI PRIMARI* di trasmettere, a completamento dell'istanza ai sensi dell'art.27-bis, comma 3, del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., gli elaborati richiesti dal COMUNE DI OFFIDA con Prot. N.13623 del 17/12/2022 (rif. Prot. Prov. N.26614 del 19/12/2022);
- la *CIIP SPA CICLI INTEGRATI IMPIANTI PRIMARI* con Prot. N.1693 del 01/02/2023 (rif. Prot. Prov. N.2310 del 01/02/2023) ha trasmesso gli elaborati richiesti dal Comune;
- con Prot. N.2740 del 07/02/2023 è stata effettuata la comunicazione ai sensi dell'art.27-bis, comma 4, del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., pubblicando (dal 08/02/2023 al 10/03/2023) sul sito della Provincia l'avviso di cui all'art.23, comma 1, lett. e), dello stesso D.Lgs 152/2006;
- non sono pervenute osservazioni;

- con Prot. N.6132 del 17/03/2023 è stata indetta per il 06/04/2023 la conferenza di servizi in forma simultanea e modalità sincrona, ai sensi dell'art.14-ter della legge n.241/1990 e s.m.i. e dell'art.27-bis, comma 7, del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.;
- con Prot. N.10127 del 05/05/2023 sono state formalizzate le richieste di integrazioni stabilite nella conferenza di servizi del 06/04/2023;
- la CIIP SPA CICLI INTEGRATI IMPIANTI PRIMARI con Prot. N.10546 del 07/06/2023 (rif. Prot. Prov. N.13057 del 07/06/2023) ha chiesto una proroga di 30 giorni per la presentazione delle integrazioni richieste nella conferenza di servizi del 06/04/2023;
- la proroga non è stata concessa;
- la CIIP SPA CICLI INTEGRATI IMPIANTI PRIMARI con Prot. N.12551 del 07/07/2023 (rif. Prot. Prov. N.16053 del 10/07/2023) e Prot. N.12665 del 11/07/2023 (rif. Prot. Prov. N.16231 del 11/07/2023) ha trasmesso parte degli elaborati integrativi;
- con avviso di Prot. N.16795 del 19/07/2023 è stata indetta per il 02/08/2023 la conferenza di servizi in forma simultanea e modalità sincrona, ai sensi dell'art.14-ter della legge n.241/1990 e s.m.i. e dell'art.27-bis, comma 7, del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.;
- con Prot. N.18300 del 09/08/2023 è stata comunicata, ai sensi dell'art.10-bis della legge n.241/1990 e s.m.i., la conclusione negativa del procedimento avviato ai sensi dell'art.27-bis del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., in considerazione delle conclusioni della conferenza di servizi del 02/08/2023;
- la CIIP SPA CICLI INTEGRATI IMPIANTI PRIMARI con Prot. N.14445 del 11/08/2023 (rif. Prot. Prov. N.18486 del 11/08/2023) ha trasmesso gli elaborati integrativi ai sensi dell'art.10-bis della legge n.241/1990 e s.m.i.;
- con avviso di Prot. N.18652 del 17/08/2023 è stata indetta per il 28/08/2023 la conferenza di servizi in forma simultanea e modalità sincrona, ai sensi dell'art.14-ter della legge n.241/1990 e s.m.i. e dell'art.27-bis, comma 7, del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.

Richiamato che:

- il procedimento per il rilascio del "Provvedimento autorizzatorio unico" (PAU) è disciplinato ai sensi dell'art.27-bis del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. e ai sensi dell'art.6 della LR 11/2019;
- la predetta istanza ai sensi dell'art.27-bis del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. è finalizzata al rilascio del provvedimento di Valutazione di impatto ambientale (VIA), ai sensi dell'art.23 dello stesso D.Lgs 152/2006, e s.m.i. che ricomprenda le seguenti autorizzazioni (indicate dal proponente):
 - Autorizzazione unica ambientale (AUA) ai sensi del DPR 59/2013
 - Permesso di costruire
 - Autorizzazione paesaggistica
- per il procedimento di VIA, ai sensi dell'art.23 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., per il progetto in premessa la competenza è della Provincia di Ascoli Piceno ai sensi dell'art.3 della LR 11/2019 in quanto lo stesso progetto:
 - è compreso nell'Allegato B2 punto 7, lettera m): "Impianti di depurazione delle acque con potenzialità superiore a 10.000 abitanti equivalenti" della LR 11/2019;
 - è stato sottoposto a verifica ai sensi dell'art.19 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., conclusasi con DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N.1028 (REG. GEN.) del 23/08/2022 che ne ha stabilito l'assoggettamento a VIA;
- contestualmente sono state inoltrate anche le istanze di approvazione del progetto ai sensi dell'art.158-bis del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. (competenza dell'EGATO) e dell'art.126 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. e dell'art.47 della LR 10/99 e s.m.i. (competenza del Comune di Offida) non riportate nell'elenco dei atti richiesti ai sensi dell'art.27-bis del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.

Alla conferenza di servizi del **28/08/2023**, iniziata alle ore 10:00, sono risultati presenti, collegati alla piattaforma Google Meet:

Gianni Giantomassi	Provincia Settore Tutela Ambientale
Giulia Mariani	Provincia Settore Tutela Ambientale
Daniela De Micheli	Provincia Settore Tutela Ambientale
Antonino Colapinto	AATO N.5 – MARCHE SUD ASCOLI PICENO (dalle 10:40)
Luigi Bolognini	Regione Marche (Delega Prot.1029649 del 28/08/2023)
Fabio Menzietti	Comune di Offida
Giovanni Celani	CIIP S.P.A. – CICLI INTEGRATI IMPIANTI PRIMARI
Claudio B. Carini	CIIP S.P.A. – CICLI INTEGRATI IMPIANTI PRIMARI
Alessandro Leonelli	CIIP S.P.A. – CICLI INTEGRATI IMPIANTI PRIMARI
Cinzia Marucci	Geologo (CIIP S.P.A. – CICLI INTEGRATI IMPIANTI PRIMARI)
Daniele Renzi	Progettista (CIIP S.P.A. – CICLI INTEGRATI IMPIANTI PRIMARI)
Francesco Fatone	UNIVPM (CIIP S.P.A. – CICLI INTEGRATI IMPIANTI PRIMARI)
Anna Laura Eusebi	UNIVPM (CIIP S.P.A. – CICLI INTEGRATI IMPIANTI PRIMARI)
Giovanna Darvini	UNIVPM (CIIP S.P.A. – CICLI INTEGRATI IMPIANTI PRIMARI)

Alberto Tazioli	UNIVPM (CIIP S.P.A. – CICLI INTEGRATI IMPIANTI PRIMARI)
Nicola Lancioni	UNIVPM (CIIP S.P.A. – CICLI INTEGRATI IMPIANTI PRIMARI)
Daniele Alesiani	ECE (CIIP S.P.A. – CICLI INTEGRATI IMPIANTI PRIMARI)
Mario Marozzi	ECE (CIIP S.P.A. – CICLI INTEGRATI IMPIANTI PRIMARI)

Non sono intervenuti, invitati con l'avviso di Prot. N.18652 del 17/08/2023:

- AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO CENTRALE
- AST ASCOLI PICENO - DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE
- SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO

Si informa che sono pervenuti i seguenti pareri:

- Prot. N.2593 del 21/08/2023 (rif. Prot. Prov. N.18751 del 21/08/2023) del PICENO CONSIND, che richiama la Delibera del Comitato Direttivo n.204 del 03/08/2023, trasmessa a sua volta con Prot. N.2548 del 08/08/2023 (rif. Prot. Prov. N.18228 del 08/08/2023);
- Prot. N.28689 del 24/08/2023 (rif. Prot. Prov. N.18958 del 24/08/2023) dell'ARPAM.

Richiamato che:

- l'impianto "SANTA MARIA GORETTI" (DEPUR00525 - SCAMB00052), biologico a fanghi attivi (come da progetto ID AATO 1100) ha una C.O.P. di 11.000 AE;
- l'impianto di che trattasi è pertanto sottoposto alla disciplina tecnica di cui all'art.47 delle NTA del PTA della Regione Marche (*"Disposizione per gli impianti di depurazione di acque reflue urbane di potenzialità di almeno 10.000 AE"*);
- ai sensi dell'art.47, comma 1, delle NTA del PTA della Regione Marche, lo scarico finale dell'impianto autorizzato deve essere conforme ai limiti di emissione stabiliti dalla Tabella 1 dell'Allegato 5 (parte terza) del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.;
- l'allegato 5 (Parte terza) del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. stabilisce che in sede di autorizzazione allo scarico, l'autorità competente fissa il sistema di riferimento per il controllo degli scarichi di impianti di trattamento rispettivamente all'opzione riferita al rispetto della concentrazione o della percentuale di abbattimento;
- trova comunque applicazione l'art.34, comma 9, delle NTA del PTA della Regione Marche (*"Per gli impianti per i quali è stata prescritta una percentuale di rimozione del carico inquinante tra l'ingresso e l'uscita, i prelievi in uscita devono essere sfalsati temporalmente, dai prelievi in ingresso, del tempo di ritenzione idraulica dell'impianto, che, se non è specificato nell'autorizzazione, si assume di ore 6"*);
- con DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N.124 (REG. GEN.) del 30/01/2023 è stato prescritto il rispetto per la Tabella 1 delle percentuali di riduzione, stabilendo in 42 ore il tempo di ritenzione idraulica dell'impianto, ai sensi dell'art.34, comma 9, delle NTA del PTA della Regione Marche (DALALR 145/2010);
- ai sensi dell'art.47, comma 2, e dell'art.32, comma 1, delle NTA del PTA della Regione Marche devono essere rispettati altresì i limiti di emissione stabiliti dalla Tabella 2 dell'Allegato 5 (parte terza) del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.;
- ai sensi dell'art.47, comma 2, delle NTA devono essere altresì rispettati i limiti di emissione previsti dalla Tabella 3 per i seguenti parametri: AZOTO AMMONIACALE, AZOTO NITROSO, AZOTO NITRICO, GRASSI E OLI ANIMALI E VEGETALI;
- con l'autorizzazione in premessa è stata imposto il limite di 5.000 UFC/100 ml per il parametro "E. Coli" ai sensi dell'art.47, comma 5, e dell'art. 32, comma 7, delle NTA;
- lo scarico SCAMB00052 delle acque reflue urbane del predetto impianto di depurazione recapita in acque superficiali (TORRENTE TESINO);
- lo stesso scarico SCAMB00052 è ricompreso nell'elenco C di cui alla Convenzione di Rep.1286 del 31/12/2019 tra Regione Marche PF Tutela del Territorio di Ascoli Piceno e la stessa CIIP s.p.a. – Cicli Integrati Impianti Primari;
- è prevista l'installazione (già assentita dallo scrivente Settore con Prot. N.11313 del 24/05/2022) di due microfiltri all'uscita dei sedimentatori, prima della disinfezione;
- l'impianto "SANTA MARIA GORETTI" (DEPUR00525) è strutturato su due linee di ossidazione in parallelo;
- il progetto in argomento prevede l'adeguamento e l'ampliamento a 25.000 AE dello stesso impianto "SANTA MARIA GORETTI".

Si richiama che la conferenza di servizi del 02/08/2023 indetta ai sensi dell'art.27-bis, comma 7, del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. e dell'art.14-ter della legge n.241/1990 e s.m.i., si è conclusa con il parere negativo al rilascio del provvedimento di PAU ai sensi dell'art.27-bis del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. per il progetto "AMPLIAMENTO DELL'IMPIANTO DI DEPURAZIONE DI SANTA MARIA GORETTI DI OFFIDA A 25.000 AE" in considerazione dei pareri non favorevoli:

- 1) dell'ARPAM di Prot. N.26673 del 01/08/2023 (rif. Prot. Prov. N.17691 del 01/08/2023);
- 2) dello scrivente Settore per le seguenti motivazioni:
 - a) la proposta progettuale di una condotta dedicata per le acque reflue industriali del nuovo impianto "CONSERVIERA/SIA", non è conforme alle disposizioni normative vigenti (e per la quale ARPAM e Provincia hanno espresso parere non favorevole);
 - b) nel progetto in esame non è prevista la realizzazione del by-pass dell'impianto, elemento indispensabile per il corretto funzionamento dell'impianto stesso;

- c) lo Studio di impatto ambientale (SIA) non è stato integrato come richiesto dalla Provincia nella conferenza di servizi del 06/04/2023;
- d) il Piano di monitoraggio ambientale (PMA) non è stato integrato come richiesto dalla Provincia nella conferenza di servizi del 06/04/2023.

Con la comunicazione di Prot. N.18300 del 09/08/2023 (di trasmissione del verbale del 02/08/2023), effettuata ai sensi dell'art.10-bis della legge n.241/1990 e s.m.i., sono stati indicati i documenti/elaborati necessari per superare il predetto parere non favorevole:

- 1) "Relazione Generale RT 01", ed elaborati correlati, aggiornata tenuto conto della necessità di:
 - a) stralciare dal progetto la realizzazione della "condotta industriale" dedicata per lo scarico dell'impianto di depurazione "SIA/CONSERVIERA" (di nuova realizzazione);
 - b) realizzare il by-pass dell'impianto (art.43, comma 5, delle NTA del PTA della Regione Marche).
- 2) Relazione tecnica sullo stato di fatto del punto di scarico al TORRENTE TESINO, corredata da foto, sezioni, planimetrie e schemi aggiornati.
- 3) Studio di impatto ambientale (VIA.01) corretto:
 - a) secondo quanto richiesto nella conferenza di servizi del 06/04/2023;
 - b) tenuto conto delle modifiche progettuali di cui al precedente punto 1).
- 4) Piano di monitoraggio ambientale (VIA.28) corretto secondo quanto richiesto dalla Provincia nella conferenza di servizi del 06/04/2023.
- 5) Schede, planimetrie e schemi a blocchi da allegare al provvedimento autorizzativo (AUA) in considerazione delle modifiche di cui al punto 1).
- 6) Relazione esplicativa di tutti gli interventi previsti dal Piano d'ambito sulle reti fognarie afferenti all'impianto "SANTA MARIA GORETTI", specificando per ciascuno: ID AATO, Codice progetto, Codice commessa, stato progettazione e situazione iter di approvazione.

1 Descrizione progetto

La CIIP SPA CICLI INTEGRATI IMPIANTI PRIMARI con Prot. N.14445 del 11/08/2023 (rif. Prot. Prov. N.18486 del 11/08/2023) ha trasmesso i seguenti elaborati integrativi ai sensi dell'art.10-bis della legge n.241/1990 e s.m.i.:

- Relazione Generale RT 01 (rev.03 Ago.2023)
- Planimetria generale TAV.G10 (rev.03 Ago.2023)
- Schema Bypass impianto (rev.03 Ago.2023)
- Schema a blocchi stato di progetto S2 (rev.03 Ago.2023)

Il progetto è denominato "Ampliamento dell'impianto di depurazione di Santa Maria Goretti di Offida a 25.000 AE".

L'intervento in argomento è stato così codificato "Id AATO nuovo_id_5 – Codice Progetto D094 – Codice Commessa DX94 – Ampliamento dell'impianto di depurazione di Santa Maria Goretti di Offida a 25.000 AE".

Si prende atto che nei predetti elaborati (rev.3 Ago.2023):

- è stata stralciata la realizzazione della "condotta industriale" dedicata per lo scarico dell'impianto di depurazione "SIA/CONSERVIERA", modificando di conseguenza il layout dell'impianto;
- è stata inserita la realizzazione del by-pass dell'impianto (art.43, comma 5, delle NTA del PTA della Regione Marche).

Il progettista (Ing. Renzi) illustra le modifiche apportate rispetto a quanto esaminato nella conferenza di servizi del 02/08/2023, visualizzando lo schema a blocchi "stato di progetto" (S2 rev.3 Ago.2023) e la planimetria generale TAV.G10 (rev.03 Ago.2023).

Si riportano per comodità di esposizione i seguenti stralci della Relazione Generale RT 01 (rev.03 Ago.2023):

7.1 Il trattamento delle emissioni odorigene

Le principali sorgenti di emissioni odorigene all'interno dell'impianto di S. Maria Goretti saranno rappresentate in maggior misura dai comparti dei pretrattamenti, equalizzazione, ispessimento, locale bottini e disidratazione meccanica. Per questi comparti saranno previsti locali chiusi ed idonei sistemi di deodorizzazione così come espresso al 12.1.1 capitolo della presente relazione.

7.2 Soluzioni progettuali per la linea acque

Come già citato, la linea acque dell'impianto a progetto presenta i seguenti comparti:

- Pozzetto di arrivo reflui (nuovo)
- Manufatto by-pass (nuovo)
- Grigliatura grossolana (nuovo)
- Sollevamento iniziale (nuovo)
- Grigliatura fine (nuovo)
- Dissabbiatura-disoleatura e ripartitore (nuovo)
- Equalizzazione e sollevamento tramite pompaggio (nuovo)
- Trattamento biologico Comparto Est su n.2 linee (esistente)
- Trattamento biologico Comparto Ovest su n.2 linee (nuovo)
- Locale soffianti biologico Comparto Est (esistente)
- Locale soffianti biologico Comparto Ovest (nuovo)
- Sedimentazione secondaria su n.2 linee e ripartitore (nuovo)

- Filtrazione tramite filtri a dischi (nuovo)
- Disinfezione UV (nuovo)
- Disinfezione chimica (esistente)

7.3 Soluzioni progettuali per la linea fanghi

Come già precedentemente evidenziato, la linea fanghi a progetto dell'impianto presenterà i seguenti comparti:

- Ispessimento dinamico su n.2 linee (nuovo)
- Stabilizzazione aerobica (n.2 vasche esistenti + n.2 vasche con conversione ex sedimentazione)
- Locale soffianti (esistente)
- Post-Ispessimento (esistente)
- Disidratazione meccanica (esistente)

7.4 Soluzioni progettuali per il trattamento dei bottini

L'impianto di accettazione bottini TSB-1, sarà installato all'interno di un fabbricato in carpenteria metallica adiacente alla vasca di equalizzazione, e sarà costituito da una filtrococlea alloggiata all'interno di una vasca in carpenteria e costituita da un cestello aperto, un trasportatore a coclea, una sezione di compattazione e una bocca di scarico speciale realizzata in tecnopolimero.

Mentre il refluo fluisce attraverso il vaglio, la coclea senza albero raccoglie e trasporta i solidi dal cestello verso l'alto e verso il modulo di compattazione dove il materiale è ulteriormente drenato, fino alla bocca di scarico.

I dreni di risulta del trattamento bottini, saranno inviati nuovamente in testa all'impianto.

Si evidenzia che in merito all'ultimo scolmatore di piena ("by-pass"), ai sensi dell'art.43 delle NTA del PTA della Regione Marche, viene specificato al paragrafo 7.2.1:

Nel progetto è prevista la deviazione del flusso del collettore fognario verso il nuovo manufatto di bypass e quindi verso i pretrattamenti. Il by-pass si attiverà per portate maggiori a 3Qm con recapito al pozzetto fiscale. L'intero comparto di pretrattamento avrà la capacità di trattare fino a 3Qm, con il conseguente invio dell'intera portata al biologico. Per quanto riguarda l'elenco dettagliato degli scolmatori di piena si rimanda all'elaborato "Relazione tecnica scolmatori". Per quanto riguarda l'elenco dettagliato degli scarichi industriali allacciati alle reti afferenti all'impianto si rimanda all'elaborato "Relazione di riepilogo dai A.U.A.". Per il dimensionamento del pozzetto di by-pass, schemi e calcolo del rapporto di diluizione ai sensi dell'art.43 delle NTA del PTA si rimanda agli elaborati "Relazione by-pass" e "Schema by-pass".

Per la disinfezione finale al paragrafo 7.2.11 viene esplicitato: "In affiancamento alla disinfezione esistente, la soluzione progettuale prevede la realizzazione di un comparto aggiuntivo di disinfezione UV. Prima di essere inviato allo scarico, il refluo filtrato sarà sottoposto ad un trattamento di disinfezione mediante esposizione a radiazione UV, sistema di elevata efficacia e non suscettibile di generare sottoprodotti nocivi. I raggi UV-C saranno generati da appositi banchi di lampade attraverso i quali sarà fatto fluire l'effluente della filtrazione".

Renzi precisa che il progetto in esame non prevede la disinfezione chimica con acido peracetico.

Si evidenzia per quanto sopra che sono state superate le criticità sollevate nella conferenza di servizi del 02/08/2023, che hanno comportato il preavviso di rigetto di Prot. N.18300 del 09/08/2023, ai sensi dell'art.10-bis della legge n.241/1990 e s.m.i., con la conclusione negativa del procedimento avviato ai sensi dell'art.27-bis del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.

2 Valutazione di impatto ambientale

La CIIP SPA CICLI INTEGRATI IMPIANTI PRIMARI con Prot. N.14445 del 11/08/2023 (rif. Prot. Prov. N.18486 del 11/08/2023) ha trasmesso i seguenti elaborati integrativi ai sensi dell'art.10-bis della legge n.241/1990 e s.m.i.:

- Studio di impatto ambientale (TAV.4 rev.02 Ago.2023)
- Sintesi non tecnica (TAV.5 rev.02 Ago.2023)
- Schema a blocchi stato di progetto S2 (rev.03 Ago.2023)
- Piano di monitoraggio ambientale (TAV.5 rev.01 Ago.2023)
- Planimetria punti di monitoraggio (TAV.G27 rev.01 Ago.2023)

Lo Studio di impatto ambientale (TAV.4 rev.02 Ago.2023) è ridondante e contiene ancora refusi non corretti.

Anche il Piano di monitoraggio ambientale (TAV.5 rev.01 Ago.2023) contiene dei refusi.

Nel PMA inoltre si fa riferimento al concetto della flessibilità di questo elaborato, basato sulla complessità dell'opera da eseguire e sullo sviluppo dei fenomeni ambientali, concetto non condivisibile in quanto il livello di progettazione necessario per rilasciare un PAU è quello definitivo ed inoltre gli studi eseguiti per analizzare gli impatti ambientali hanno definito in maniera sitospecifica il quadro ambientale, pertanto il PMA deve essere un piano che preveda modalità e tempistiche precise da rispettare rigorosamente.

Si prende comunque atto delle conclusioni del parere favorevole dell'ARPAM di Prot. N.28689 del 24/08/2023 in merito alla "Valutazione di impatto ambientale": *Il proponente ha esaminato gli impatti sulle diverse componenti ambientali derivanti dalle attività di cantiere e dalle opere di potenziamento dell'impianto di depurazione esistente. Dalla valutazione della documentazione presentata, per quanto di competenza, si esprime parere favorevole al rilascio del giudizio di compatibilità ambientale sul progetto in esame individuando le seguenti prescrizioni:*

1. Nel corso della realizzazione delle opere descritte, devono essere adottate tutte le precauzioni necessarie ad assicurare la tutela dall'inquinamento da parte dei reflui originati dalle attività di cantiere nel rispetto delle vigenti normative.

2. Durante la fase cantiere, indicativamente concentrata sul periodo dal 23/01/2024 al 28/02/2024, devono essere adottati tutti gli accorgimenti atti a ridurre la produzione e la diffusione delle polveri:

- a. bagnare periodicamente o coprire con teli (nei periodi di inattività e durante le giornate con vento intenso) i cumuli di materiale polverulento stoccato nelle aree di cantiere;
- b. effettuare una costante e periodica bagnatura o pulizia delle strade utilizzate;
- c. i mezzi che trasportano materiale polverulento devono essere chiusi con teloni;
- d. misure di compensazione quali l'umidificazione del terreno da riutilizzare per il ripristino delle aree al termine dei lavori;
- e. attuare idonea limitazione della velocità dei mezzi sulle strade di cantiere non asfaltate (tipicamente 20 km/h).

Il monitoraggio ambientale proposto nell'elaborato "TAV 28_PIANO DI MONITORAGGIO AMBIENTALE_rev01 agosto 2023" risulta adeguato al fine di identificare tempestivamente gli impatti ambientali significativi e negativi imprevisi e di adottare le opportune misure correttive in conformità alle disposizioni di cui all'art. 28 comma 1 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.

Dopo un breve confronto non si ha contezza delle "misure correttive" a cui fa riferimento ARPAM.

Si evidenzia poi che nel predetto parere ARPAM, a pag.11, viene indicato per i punti di emissione convogliati il rispetto del limite di 200 ouE/m^3 per la "concentrazione di odore" (Misura della concentrazione odorimetrica mediante olfattometria dinamica secondo la norma UNI EN 13725:2022), specificando nelle note: "L'inserimento del limite di concentrazione di unità odorimetriche è associato alle valutazioni ed alla configurazione tecnica dell'impianto come valutato nella parte relativa al SIA, al PMA e delle valutazioni di impatto ambientale nel loro complesso. L'introduzione di un limite odorimetrico è considerata best practice a seguito del Decreto Direttoriale del MASE n. 309 del 28/06/2023, con stretto riferimento alle emissioni provenienti dalle linee di trattamento dei fanghi di depurazione. Il controllo delle unità odorimetriche è rappresentativo (e comprende) anche i parametri proposti dal Gestore quali Mercaptani ed Ammine Alifatiche; Il limite odorimetrico può essere valutato in alternativa ai predetti parametri".

Si prescrive il controllo, nell'ambito del PMA per due anni dalla data messa in esercizio, ai sensi dell'art.269, comma 6, del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., dei punti di emissione convogliati della "concentrazione di odore" (Misura della concentrazione odorimetrica mediante olfattometria dinamica secondo la norma UNI EN 13725:2022), con riferimento al limite di 200 ouE/m^3 .

Sarà altresì prescritto l'obbligo di presentare alla Provincia, entro 120 giorni dalla data di approvazione del progetto da parte del Comune di Offida ai sensi dell'art.47 della LR 10/99 e s.m.i. un cronoprogramma aggiornato di conseguenza dei controlli previsto del PMA (specificando mese ed anno) ed assumendo la frequenza annuale laddove non precisato.

Si rappresenta ad ogni modo che la principale criticità espressa dalla Provincia e dalla Regione Marche nelle precedenti conferenze di servizi è relativa all'impatto sul Torrente Tesino dello scarico di acque reflue urbane dell'impianto di depurazione.

Giova ricordare che nell'ambito del procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art.19 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. la Regione Marche ha espresso una serie di criticità con il parere di Prot. N.1006650 del 05/08/2022 (rif. Prot. Prov. N.12254 del 07/06/2022):

"Il progetto di ampliamento dell'impianto da 11.000 AE a 25.000 AE indica e motiva la necessità di ampliare l'impianto in oggetto ai carichi di acque reflue urbane ed industriali relative al territorio, attuali e nel prossimo futuro. Tuttavia, non è ben chiarito il fatto che trattasi di nuovo agglomerato con almeno 2.000 AE, con un importante carico di acque reflue industriali, che necessita di valutare i benefici ambientali della raccolta di tutte queste acque reflue e analizzare lo stato attuale di tali scarichi nei corpi idrici recettori sul bacino del Fiume Tesino.

Sebbene l'ampliamento intuitivamente migliorerà la situazione attuale (peraltro caratterizzata da una forte criticità) occorre documentare queste informazioni sulla matrice acque superficiali e sotterranee in modo analitico e per lo stato ante e post operam.

Anche l'impatto dello scarico dell'attuale impianto e i benefici dell'ampliamento sullo stesso fiume non sono rappresentati in modo esaustivo, al fine di valorizzare la realizzazione dell'ampliamento.

Quindi, pur parlando di ampliamento, il fatto che l'impianto fosse negli anni 2011 autorizzato per una potenzialità che oggi si ripropone come ampliamento non è molto chiara nelle relazioni progettuale e di valutazione ambientale.

Si ritiene necessario, valutando i carichi e le concentrazioni indicate, esprimere chiaramente le percentuali di rimozione degli inquinanti principali, per un impianto di depurazione di acque reflue urbane, ma anche quelle riferibili ai carichi industriali, in base alla loro tipologia (agroalimentare, alimentare, altro...).

Devono essere valutati i carichi e le concentrazioni che vengono immessi nel corpo idrico recettore in base alle condizioni idriche (portate e deflusso ecologico) e obiettivi di qualità, definite periodicamente e storicamente dai monitoraggi ambientali, e quali quantitativi di inquinanti possono essere immessi (carichi massimi ammissibili) in modo da contribuire significativamente al raggiungimento dell'obiettivo di qualità (ad oggi non raggiunto essendo il CIS classificato "sufficiente").

Nelle valutazioni occorre considerare anche le condizioni climatiche che stanno significativamente modificandosi, rendendo i corpi idrici recettori sempre più sensibili ai carichi immessi."

Nella conferenza di servizi del 06/04/2023 è stato contestato dallo scrivente che il SIA non rispondesse a quanto emerso nella verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art.19 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., conclusosi con DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N.1028 (REG. GEN.) del 23/08/2022 in merito all'impatto dello scarico dell'impianto in oggetto sul torrente Tesino.

Anche nella conferenza di servizi del 02/08/2023 è stata evidenziata la criticità dell'impatto dello scarico non sufficientemente valutata dal SIA, nonostante il parere favorevole (in merito alla sola VIA) dell'ARPAM di Prot. N.26673 del 01/08/2023, la Provincia ha espresso parere non favorevole.

Si prende atto dell'elaborato integrativo del 10/08/2023 "*Relazione tecnica sullo stato di fatto del punto di scarico al Torrente Tesino*" che viene illustrato dall'Ing. Carini.

Si evidenzia che per lo scarico dell'impianto di depurazione di acque reflue urbane SCAMB00052 è stato rilasciato con Prot. N.38139 del 19/01/2014 del Servizio Genio Civile (Provincia di Ascoli Piceno) il "*parere idraulico e l'autorizzazione all'inizio dei lavori di adeguamento*".

Tale scarico è pertanto ricompreso nella tabella C ("*Scarichi esistenti autorizzati e perfezionati*") della Convenzione di Rep.1286 del 31/12/2019 tra Regione Marche e CIIP SPA CICLI INTEGRATI IMPIANTI PRIMARI.

Nella stessa relazione viene esplicitato:

Risulta evidente la sostanziale difformità tra la morfologia al momento dell'ingresso in esercizio del nuovo manufatto di scarico e la situazione attuale.

Inoltre, come evidenziato anche dall'UNIVPM nello studio Considerazioni in merito alla questione idro-morfologica relativa all'alveo di magra del Fiume Tesino in località Santa Maria Goretti specificamente commissionato dalla CIIP S.p.A., è evidente uno spostamento complessivo dell'alveo del torrente Tesino di diverse decine di metri in soli 14 anni; inoltre la divagazione fluviale non avviene costantemente lungo una direzione (sempre verso Nord o sempre verso Sud).

In particolare, si può osservare che, negli anni compresi tra il 2016 ed il 2018, un alveo di magra appariva anche verso la destra idrografica (situazione simile a quella trovata nel 2022 durante i rilievi di UNIVPM), negli anni precedenti e successivi si vede uno spostamento verso Nord.

Dalle sezioni emerge la consistenza della volumetria di detriti che si è posizionata, già prima della fine dell'anno 2020 verso la parte sud del torrente. Le rappresentazioni grafiche avvalorano e sostanziano lo scostamento verso nord dell'alveo di scorrimento, causato dal cospicuo deposito consistente in materiale detritico e limoso in corrispondenza della sponda idrografica destra del corso d'acqua. Questa variazione rispetto alla condizione di scorrimento presente ai tempi dell'elaborazione progettuale del manufatto di scarico rende difficoltoso, se non impossibile, il rimescolamento dell'acqua in uscita dall'impianto con le acque fluenti del torrente – condizione questa che appare possibile soltanto in condizioni di copiose piogge, come avvenuto nel mese di maggio di quest'anno. Attualmente tale situazione è aggravata dalla folta vegetazione che è cresciuta proprio in corrispondenza del cumulo sabbioso e ghiaioso che si è formato.

Tale questione può ascrivere attualmente come principale causa delle condizioni di impaludamento e ristagno che possono verificarsi al punto di conferimento delle acque depurate dall'impianto di depurazione DEPUR00525 – Santa Maria Goretti sul torrente Tesino.

A fronte di queste considerazioni appare necessario effettuare tutte le lavorazioni e le manutenzioni che consentano di ripristinare le condizioni di scorrimento in sicurezza dell'alveo del torrente Tesino, rimuovendo tutte le condizioni geomorfologiche di ostacolo generate a seguito di eventi piovosi che hanno causato il trasporto solido e successivo accumulo dei materiali dislocati nell'alveo del fiume.

Si ritiene quindi che la valutazione di eventuali soluzioni strutturali alternative per lo scarico dell'impianto di depurazione sul torrente Tesino non può prescindere dalla ri-sagomatura dell'intero letto di scorrimento del torrente per il ripristino delle condizioni che consentano il naturale deflusso delle acque in corrispondenza del manufatto di scarico, ivi compresa la rimozione della vegetazione spontanea attualmente presente nel letto del fiume e la rimozione dei depositi detritici, entrambe elementi di ostacolo per il naturale deflusso delle acque. Queste lavorazioni sono da considerarsi fondamentali per il ripristino delle condizioni del Torrente Tesino allo stato che ha condotto alla formulazione delle prescrizioni per le opere di scarico concesse e attualmente in esercizio.

Come anticipato nella conferenza di servizi del 02/08/2023 lo scrivente Settore si atterrà nell'adozione del provvedimento di PAU ai pareri e alle prescrizioni della Regione Marche e dell'ARPAM.

In particolare si chiede alla Regione Marche di esprimersi in merito:

- 1) alla necessità di eseguire le lavorazioni e manutenzioni sopra esplicitate, ovvero se deve essere mantenuto lo stato attuale dei luoghi;
- 2) al soggetto che deve eseguire i predetti lavori;
- 3) alle modalità di esecuzione dei lavori;
- 4) tempistica per la loro conclusione.

Il Dott. Bolognini rappresenta che la Regione Marche (Settore Genio Civile Marche Sud) ha espresso un contributo istruttorio che fornisce.

Lo stesso parere del 22/08/2023 (ID 30572292) conclude:

Considerato che:

- lo scarico SCAMB00052 delle acque reflue urbane del predetto impianto di depurazione recapita in acque superficiali (Torrente Tesino);

- lo scarico SCAMB00052 è ricompreso nell'elenco C di cui alla Convenzione di Rep. 1286 del 31/12/2019 tra Regione Marche PF Tutela del Territorio di Ascoli Piceno e la CIIP S.p.a. – Cicli Integrati Impianti Primari;

- all'art.6 – "Modificazioni e spostamenti degli impianti interferenti" della sopra citata Convenzione si determina quanto di seguito riportato:

"Resta parimenti salva per il Concessionario la possibilità di modificare/adeguare le proprie infrastrutture per renderle compatibili con le norme tecniche, le esigenze di sicurezza o gli assetti della propria rete, chiedendo, ove necessario, il rilascio dell'integrazione del nulla osta idraulico già rilasciato dalla P.F. Tutela del territorio di Ascoli Piceno".

Tutto ciò premesso e considerato, per quanto di competenza di questa Autorità idraulica, in riscontro alla richiesta di integrazioni formulata dalla Provincia di Ascoli Piceno in sede di conferenza dei servizi del 06/04/2023, resta valido quanto previsto dalla Convezione di Rep. 1286 del 31/12/2019 tra Regione Marche PF Tutela del Territorio di Ascoli Piceno e la CIIP S.p.a. – Cicli Integrati Impianti Primari ed il particolare all'art. 6 – “Modificazioni e spostamenti degli impianti interferenti” in merito alle eventuali modifiche che il Concessionario prevedrà di effettuare sullo scarico SCAMB00052.”

Detto parere non tiene conto della documentazione integrativa trasmessa dalla CIIP SPA con Prot. N.14445 del 11/08/2023 e dell'indizione della conferenza di servizi odierna.

Il Dott. Bolognini dopo ampia discussione rappresenta la posizione della Regione Marche (Settore Genio Civile Marche Sud) in merito alla *“Relazione tecnica sullo stato di fatto del punto di scarico al Torrente Tesino”*.

Giantomassi chiede di sintetizzare il parere con prescrizioni tenuto conto di quanto sopra richiesto.

L'Ing. Carini esprime delle valutazioni in merito a quanto rappresentato dalla Regione Marche.

Giantomassi chiede anche alla CIIP SPA di voler sintetizzare l'intervento.

Bolognini: *“la Regione Marche – Direzione Ambiente e Risorse Idriche, esprime parere favorevole con prescrizioni: Presentare entro un tempo congruo, ritenuto tale dalla Provincia di AP, che la Regione Marche ARI ipotizza attorno ai 3 o 4 mesi, la relazione sul programma delle azioni e degli interventi, con cronoprogramma, che saranno necessari a garantire la mitigazione dello scarico idraulico delle acque reflue urbane per quanto riguarda l'aspetto, sollevato dalla Provincia stessa, dell'impaludamento delle acque immesse nell'alveo del Torrente Tesino”*.

Carini: *“In conformità alle priorità rappresentate nella “Relazione tecnica sullo stato di fatto del punto di scarico al Torrente Tesino” dell'11 agosto 2023, si ritiene condivisibile la presentazione, con un congruo termine, di una proposta tecnica condivisa con il settore Genio Civile, che determini con chiarezza le opere da realizzare, le manutenzioni da sostenere e le relative responsabilità gestionali atte a evitare fenomeni di ristagno o impaludamento in corrispondenza dello scarico dell'impianto sul torrente Tesino”*.

Si evidenzia poi, con riferimento alla necessità del parere ARPAM, che l'art.50, comma 11, delle NTA del PTA della Regione Marche (DAALR 145/2010) recita: *“Nel caso dello scarico in un corso d'acqua che ha portata naturale nulla per oltre 120 giorni all'anno, riferiti ad un anno idrologico medio, l'autorizzazione tiene conto del periodo di portata nulla e della capacità di diluizione del corpo idrico e stabilisce prescrizioni e valori limite di emissione, su indicazione dell'ARPAM, al fine di garantire le capacità autodepurative del corpo ricettore e la difesa delle acque sotterranee. A tal fine, la documentazione per il rilascio dell'autorizzazione allo scarico deve comprendere idonea relazione che descriva l'andamento delle portate, riferito all'anno idrologico medio, del corso d'acqua recettore.”* La documentazione presentata è esaustiva ed evidenzia che lo scarico SCAMB00052 non recapita nel canale di scorrimento del Torrente Tesino.

Dato atto che ARPAM non ha partecipato alla conferenza di servizi e nel parere di Prot. N.28689 del 24/08/2023 non si è espressa in merito all'applicazione dell'art.50, comma 11, delle NTA del PTA della Regione Marche (DALLR 145/2010).

Bolognini dissente in merito all'applicazione dell'art.50, comma 11, delle NTA per il caso in esame.

Giantomassi evidenzia che l'autorità competente è la Provincia che rilascia l'autorizzazione con il supporto tecnico dell'ARPAM.

ARPAM non si è espressa in merito all'applicazione dello stesso art.50, comma 11, delle NTA.

Nella conferenza di servizi del 06/04/2023 lo scrivente aveva precisato che l'impianto doveva essere autorizzato con il limite di 3.000 UFC/100 ml ai sensi art. 32, comma 7, per il parametro E.Coli.

Bolognini eccepisce su quanto affermato da Giantomassi, il quale replica che era una valutazione-espressa nella conferenza di servizi del 06/04/2023, alla quale ha partecipato anche la Regione Marche.

Tuttavia l'ARPAM nel parere di Prot. N.28689 del 24/08/2023 ha indicato il limite di 5.000 UFC/100 ml per il parametro E.Coli, non tenendo conto delle valutazioni fatte nella conferenza di servizi del 06/04/2023.

Nuovamente si precisa che l'autorità competente è la Provincia che rilascia l'autorizzazione sulla base del parere ARPAM. Si evidenzia che non è possibile un contraddittorio con ARPAM.

In conclusione la Provincia prende atto in merito alla problematica sollevata degli impaludamenti sul Torrente Tesino, dei pareri favorevoli di Regione Marche e ARPAM.

Si prescrive nel PAU, ai sensi dell'art.23 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., alla CIIP SPA di presentare entro 120 giorni, dalla data di approvazione del progetto da parte del Comune di Offida ai sensi dell'art.47 della LR 10/99 e s.m.i., alla Regione Marche Settore Genio Civile Marche Sud (e per conoscenza alla Provincia):

“Relazione sul programma delle azioni e degli interventi, con cronoprogramma, che saranno necessari a garantire la mitigazione dello scarico idraulico delle acque reflue urbane per quanto riguarda l'aspetto, sollevato dalla Provincia stessa, dell'impaludamento delle acque immesse nell'alveo del Torrente Tesino”.

3 Piano stralcio di bacino per l'assetto idrogeologico (PAI)

L'area oggetto d'intervento rientra all'interno della zona perimetrata E-29-015 classificata a Rischio esondazione elevato R3. Si riporta per completezza di esposizione quando già contenuto nel verbale della conferenza di servizi del 02/08/2023.

Ai sensi dell'art.7, comma 6, delle Norme di Attuazione, in tali aree inondabili sono consentiti esclusivamente alcuni interventi e tra questi alla lettera f) riporta: *“nuovi impianti di trattamento delle acque reflue, qualora sia dimostrata l'impossibilità tecnologica della loro localizzazione al di fuori della fascia, se non riducono la capacità di portata dell'alveo di piena e realizzati in modo da non arrecare danno o da risultare di pregiudizio per la pubblica incolumità in caso di piena, nonché gli ampliamenti, gli adeguamenti e la messa in sicurezza di quelli esistenti; le opere sono condizionate ad uno studio da parte del soggetto attuatore in cui siano valutate eventuali soluzioni alternative e la loro compatibilità con la specifica pericolosità idraulica delle aree, previo parere vincolante dell'Autorità idraulica competente”*.

All'articolo 9 comma 2 viene stabilito che: *“Tutti gli interventi consentiti dal presente articolo, e dall'art. 7 laddove non espressamente già previsto, sono subordinati ad una verifica tecnica, condotta anche in ottemperanza alle prescrizioni di cui al D.M.LL.PP. 11 marzo 1988 (in G.U. 1 giugno 1988 suppl. n. 127), volta a dimostrare la compatibilità tra l'intervento, le condizioni di dissesto ed il livello di rischio dichiarato.*

Tale verifica, redatta e firmata da uno o più tecnici abilitati, deve essere allegata al progetto di intervento e valutata dall'Ente competente nell'ambito del rilascio dei provvedimenti autorizzativi.

Si richiama che l'area oggetto di intervento ricade nella fascia fluviale del Tesino classificata dal Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico dei bacini di rilievo regionale (PAI) a rischio Elevato di inondazione R3 (E-29-015).

Ai sensi del Art. 9, comma 2, delle Norme Tecniche di Attuazione del PAI Regionale è stata predisposta la Verifica di compatibilità idraulica volta a dimostrare la compatibilità tra l'intervento proposto e ed il livello di rischio, in questo caso Elevato, di inondazione, sul quale si deve esprimere la Regione Marche.

Nella conferenza di servizi del 06/04/2023 la Regione Marche Settore Genio Civile Marche Sud Si prende atto dell'atto del parere PAI di Prot.432295 del 13/04/2023, ad oggetto *“Verifica tecnica di compatibilità ai sensi del P.A. I. Tesino E29-0015. Parere P. A. I. rischio esondazione Tesino E29-0015 – Comune di Offida”*, della Regione Marche (Settore Genio Civile Marche Sud), che si allega materialmente al provvedimento di PAU.

4 Permesso di costruire e autorizzazione paesaggistica (Comune di Offida)

L'area oggetto degli interventi è classificata a livello di P.R.G. come area per pubblici servizi e attrezzature tecnologiche per servizi urbani e/o extraurbani (Art. 50 N.T.A.).

All'interno del P.R.A.S.I. del Consorzio di Industrializzazione delle Valli del Tronto, dell'Aso e del Tesino *“VARIANTE PARZIALE AL PIANO REGOLATORE DELLE AREE DI SVILUPPO INDUSTRIALE Comune di Offida e Comune di Castignano”* l'impianto ricade nella zona *“AREE PER ATTREZZATURE DI INTERESSE COMUNE”* nell'estratto disciplina d'uso del suolo e in area per attrezzature collettive.

Il Comune di Offida ha trasmesso il parere della Commissione Locale per il Paesaggio del 05/04/2023 con Prot. N.5840 del 11/05/2023 (rif. Prot. Prov. N.10615 del 11/05/2023), favorevole *“sulla compatibilità tra l'interesse paesaggistico tutelato in esame (con il vincolo di cui all'art.142, comma 1, lettera c) del D.Lgs. 22.01.2004, n.42), e il suddetto intervento da realizzare presso l'impianto di depurazione di Santa Maria Goretti sito in C.da Tesino”*.

Il PICENO CONSIND con Delibera del Comitato Direttivo n.204 del 03/08/2023 (rif. Prot. Prov. N.18228 del 08/08/2023) ha formalizzato il *“parere favorevole di conformità urbanistica”* con la seguente prescrizione:

- *“in fase esecutiva dell'intervento di che trattasi, si dovrà provvedere all'immediata sospensione dei lavori in caso di rinvenimenti archeologici e l'obbligo di comunicazione, entro le 24 ore, alla Soprintendenza competente, al Sindaco e alle Autorità di pubblica sicurezza, come previsto dall'art. 38 delle NTA della Variante al Piano Regolatore delle aree di sviluppo industriale dei Comuni di Offida e Castignano”*

La SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO ha espresso con Prot. N.8536 del 01/08/2023 (rif. Prot. Prov. N.17743 del 02/08/2023):

- 1) *Ai sensi di quanto disposto dall'art.146 del D.Lgs. n. 42/2004 e ss.mm.ii., parere favorevole in relazione all'esecuzione dell'intervento di cui trattasi nel suo complesso, limitatamente alla sua compatibilità con l'interesse paesaggistico tutelato ed alla conformità dello stesso alle disposizioni contenute nel piano paesaggistico, in quanto le opere progettate, per tipologia, forma e dimensione, garantiscono la salvaguardia dei valori codificati dalla tutela ope legis sopra richiamata. Tuttavia, al fine di ottimizzare l'inserimento dell'intervento nello specifico contesto*

paesaggistico sottoposto a tutela, si ritiene che il presente progetto debba essere adeguato attraverso il recepimento delle seguenti indicazioni esecutive:

- a) riguardo alle finiture cromatiche delle opere da realizzare, preso atto della individuazione delle tonalità verdi e ocra riportate in relazione paesaggistica, nella quale si riporta che “gli edifici e le vasche sono stati ipotizzati con un insieme di colori dati dalle campiture con cromie differenti”, alternate a campiture grigie, si riscontra dai rendering presentati che questi ultimi risultano prevalentemente monocromatici e non in linea con quanto descritto. In tal senso si richiede che le finiture cromatiche delle opere siano aderenti alla soluzione descritta in relazione paesaggistica, ivi comprese le opere di recinzione, evitando in generale finiture riflettenti;
 - b) riguardo agli interventi di mitigazione che prevedono la piantumazione di essenze arboree ed arbustive, le essenze messe a dimora dovranno essere autoctone e diversificate, disposte in maniera organica e non secondo uno schema rigidamente geometrico, prevedendo irregolarità e dissolvenze finalizzate a produrre un effetto di naturalità;
 - c) in merito alla pavimentazione di tipo stradale prevista nelle aree comprese tra i diversi manufatti, si preferisca l'utilizzo di prodotti che garantiscano una colorazione maggiormente idonea al contesto paesaggistico;
- 2) Per quanto attiene allo specifico aspetto della **tutela archeologica**; visto il Documento di Valutazione Preventiva dell'Interesse Archeologico (VPIA), previsto dall'art. 25 c. 1 del D.Lgs. n. 50/2016, redatto dalla dott.ssa Martina Bombardelli per la società CIIP Vettore Spa; considerato che se ne condividono in linea di massima le conclusioni e le valutazioni espresse negli elaborati prodotti; tenuto conto del rischio archeologico BASSO connesso alla realizzazione dell'opera e alla tipologia degli interventi; questa Soprintendenza non ritiene di attivare la procedura di verifica preventiva dell'interesse archeologico previste dall'art. 25, comma 8 e ss. del D.lgs. 50/2016 e pertanto, per quanto riguarda i soli aspetti della tutela archeologica, si rilascia il nulla osta alle opere in progetto.
- a) Si chiede che, al fine di programmare l'eventuale sopralluogo ispettivo da parte di personale tecnico-scientifico di questa Soprintendenza, venga dato congruo preavviso (almeno 15 giorni) dell'avvio dei lavori contestualmente ai contatti (cellulare e indirizzo mail) del Direttore Lavori.
 - b) Si ricorda, ad ogni buon conto, che in caso di rinvenimenti di natura archeologica, ai sensi dell'art. 90 del D.lgs. 42/2004 e ss.mm.ii., i lavori dovranno essere immediatamente sospesi e data l'opportuna comunicazione entro 24 ore. Questa Soprintendenza, a seguito di valutazione dell'interferenza delle opere in progetto con le eventuali emergenze rinvenute, si riserva di fornire indicazione sulla prosecuzione dei lavori.

L'Arch. Menzietti esprime parere favorevole con prescrizioni, sia sotto il profilo paesaggistico-ambientale che sotto quello urbanistico-edilizio, si comunica che il Provvedimento autorizzativo unico (PAU) può essere rilasciato dalla Provincia di Ascoli Piceno per il progetto “Id AATO nuovo_id_5 – Codice Progetto D094 – Codice Commessa DX94 – Ampliamento dell'impianto di depurazione di Santa Maria Goretti di Offida a 25.000 AE”, per i seguenti titoli:

- a) Autorizzazione paesaggistica, ai sensi dell'art 146 del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e s.m.i.;
 - b) Permesso di costruire, ai sensi dell'art. 20 del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 e s.m.i.;
- entrambi, nel rispetto delle condizioni e prescrizioni espresse dalla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Ascoli Piceno, Fermo e Macerata con nota prot. n. 8536 del 01/08/2023 e dal Piceno Consind con Delibera del Comitato Direttivo n. 204 del 03/08/2023.

Lo stesso informa che sono state inviate a mezzo PEC le “prescrizioni generali del permesso di costruire” da allegare al provvedimento di PAU.

5 Autorizzazione unica ambientale (AUA)

La CIIP SPA CICLI INTEGRATI IMPIANTI PRIMARI con Prot. N.14445 del 11/08/2023 (rif. Prot. Prov. N.18486 del 11/08/2023) ha trasmesso gli elaborati aggiornati inerenti il provvedimento di AUA.

Si evidenzia altresì che per l'impianto in premessa è stata rilasciata l'AUA ai sensi dell'art.4 del DPR 59/2013, per i seguenti titoli (con riferimento all'art.3, comma 1, dello stesso DPR):

LETT.A - Autorizzazione allo scarico (art.124 D.Lgs 152/2006 e s.m.i.) di acque reflue urbane in acque superficiali

LETT.A - Autorizzazione allo scarico (art.124 D.Lgs 152/2006 e s.m.i.) di acque reflue urbane degli scolmatori di piena delle reti afferenti all'impianto

LETT.C - Autorizzazione alle emissioni in atmosfera (art.269 D.Lgs 152/2006 e s.m.i.).

LETT.E - Comunicazione o nulla osta Legge 447/1995 (impatto acustico)

Pertanto lo scrivente intende procedere all'adozione dell'AUA distinguendo le prescrizioni per:

- 1) “Stato attuale” (confermando ed aggiornando le prescrizioni stabilite da ultimo con DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N.124 (REG. GEN.) del 30/01/2023;
- 2) “Stato di progetto”, a decorrere dalla comunicazione di avvio dell'impianto, aggiornando le prescrizioni in considerazione del progetto “Id AATO nuovo_id_5 – Codice Progetto D094 –

Codice Commessa DX94 – Ampliamento dell'impianto di depurazione di Santa Maria Goretti di Offida a 25.000 AE".

5.1 LETT.A - Autorizzazione allo scarico (art.124 D.Lgs 152/2006 e s.m.i.) di acque reflue urbane in acque superficiali

Si informa che il SUAP del Comune di Offida con Prot. N.7988 del 27/06/2023 (rif. Prot. Prov. N.15060 del 27/06/2023) ha trasmesso un'istanza della CIIP SPA CICLI INTEGRATI IMPIANTI PRIMARI di modifica sostanziale della stessa AUA (rilasciata dal SUAP con TITOLO UNICO N.13 del 06/02/2023). Si evidenzia che la stessa istanza non è ricevibile e non può dar luogo a un nuovo procedimento di modifica, in quanto è in corso il procedimento in esame ai sensi dell'art.27-bis del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. che comprende già una modifica dell'AUA ai sensi dell'art.4 del DPR 59/2013. Dato comunque atto che detta nuova richiesta è relativa all'installazione di un sistema di disinfezione dello scarico mediante dosaggio con acido peracetico (PAA), con conseguente modifica della posizione dei microfiltri già prescritti con DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N.124 (REG. GEN.) del 30/01/2023.

Allo stato attuale la disinfezione dello scarico finale è effettuata con ipoclorito di sodio, e nel progetto di modifica dell'impianto è specificato nella Relazione Generale (RT 01) *"In affiancamento alla disinfezione esistente, la soluzione progettuale prevede la realizzazione di un comparto aggiuntivo di disinfezione UV. Prima di essere inviato allo scarico, il refluo filtrato sarà sottoposto ad un trattamento di disinfezione mediante esposizione a radiazione UV, sistema di elevata efficacia e non suscettibile di generare sottoprodotti nocivi"*.

Pertanto il passaggio alla disinfezione con PAA non interferisce con quanto previsto dal progetto *"Id AATO nuovo_id_5 – Codice Progetto D094 – Codice Commessa DX94 – Ampliamento dell'impianto di depurazione di Santa Maria Goretti di Offida a 25.000 AE"*.

Si ritiene per quanto sopra di stabilire nell'AUA per lo "stato attuale" le prescrizioni per il passaggio alla disinfezione con PAA e conseguente modifica del sistema di filtrazione.

Si stabiliscono le seguenti prescrizioni specifiche, per il sistema con PAA, indicate da ARPAM per altro impianto gestito dalla CIIP SPA CICLI INTEGRATI IMPIANTI PRIMARI:

- a) *Mantenere il volume di stoccaggio del bacino di contenimento dell'acido peracetico in modo da garantire la tenuta dell'intero volume presente.*
- b) *La manipolazione e lo stoccaggio dell'acido peracetico devono essere effettuati in conformità con quanto disposto nella scheda di sicurezza della sostanza.*
- c) *I sistemi di controllo in continuo della fase di disinfezione, costituiti da misuratori del potenziale redox, devono essere mantenuti e tarati secondo una frequenza adatta a garantire la qualità dei dati analitici prodotti, ed almeno semestrale.*
- d) *Deve essere prevista la ridondanza dei sistemi di misurazione in continuo al fine di poter garantire la continuità degli autocontrolli in ogni momento.*
- e) *Deve essere definita e razionalizzata una correlazione tra il potenziale redox e il range di concentrazione di carica batterica (E. coli) in uscita al refluo.*
- f) *Deve essere effettuato il controllo allo scarico della concentrazione residua dell'acido peracetico con frequenza almeno bimensile e con una sensibilità adeguata a verificare il valore di riferimento di seguito riportato; il valore di riferimento da non superare in alcun caso dovrà essere pari a 0,2 mg/l (Tossicità acuta per l'ambiente acquatico EC50 – Tossicità per le alghe, come da scheda tecnica di sicurezza del produttore).*

Nel parere di Prot. N.28689 del 24/08/2023 ARPAM ha prescritto: *"Il misuratore di acido peracetico deve rilevare in modo continuo il residuo di disinfettante a valle dell'impianto di dosaggio con un range di misura compreso tra 0 e 5 ppm di PAA, con una risoluzione di almeno 0,05 ppm."*

La CIIP SPA chiede chiarimenti, che non è possibile fornire in quanto ARPAM non ha partecipato alla conferenza di servizi.

Si precisa che alcune prescrizioni indicate da ARPAM nel parere di Prot. N.28689 del 24/08/2023 sono già previste dalle procedure dello scrivente Settore, con una diversa formulazione.

Si rappresenta poi che a verbale della conferenza di servizi del 02/08/2023 era stata esplicitata la richiesta, dello scrivente Settore, di parere ARPAM in merito a:

- a) *Procedura P32 e P32IO03 "Procedure gestionali "misuratori di portata" in ingresso e in uscita dell'impianto per la manutenzione, taratura e condivisione dei dati (mc/h e mc/giorno)".*
- b) *Procedure gestionali "campionatori" in ingresso e in uscita dell'impianto (per il prelievo medio ponderato nelle 24 ore dei liquami in ingresso e del refluo in uscita): manutenzione, taratura e modalità di programmazione.*
- c) *Procedure operative con la descrizione delle modalità e frequenze di controllo e manutenzione ordinaria e/o straordinaria di tutti i sistemi di mitigazione delle emissioni convogliate e diffuse, così da assicurare l'ottimale funzionamento degli stessi.*

Non è stata data risposta a quanto richiesto.

Si esaminano le pagine 8-15 del parere favorevole ARPAM di Prot. N.28689 del 24/08/2023 (rif. Prot. Prov. N.18958 del 24/08/2023), precisando che lo stesso è in fase di pubblicazione sul sito web della

Provincia e che le pagine 1-8 riportano i dati di progetto e che non saranno prese in considerazione ai fini dell'adozione degli atti di competenza.

Saranno inserite le nuove prescrizioni non contemplate dalle procedure provinciali.

1. *Lo scarico finale S1 derivante dall'impianto di depurazione denominato "SANTA MARIA GORETTI NUOVO -DEPUR00" nelle acque superficiali del torrente Tesino deve essere conforme, per i parametri solidi sospesi totali, BOD5 e COD, ai valori limite di emissione di cui alla Tabella 1 dell'Allegato 5 alla Parte Terza del D. Lgs 152/2006 e ss.mm.ii. relativamente alle soglie espresse in concentrazione.*

Non può essere considerata una prescrizione, comunque i limiti di emissione di che trattasi sono già richiamati nell'AUA.

2. *Lo scarico S1 deve essere conforme ai valori limite di emissione stabiliti dalla Tabella 2 dell'Allegato 5 dello stesso decreto per i parametri fosforo totale e azoto totale, con riferimento ad un carico generato dall'agglomerato nel range 10.000 - 100.000 AE relativamente alla concentrazione media annua.*

Non può essere considerata una prescrizione, comunque i limiti di emissione di che trattasi sono già richiamati nell'AUA.

3. *Lo scarico deve essere conforme ai valori limite stabiliti dalla Tabella 3 (scarico in acque superficiali) dell'allegato 5 alla parte terza del D. Lgs 152/06 per i parametri azoto ammoniacale, azoto nitrico, azoto nitroso, tensioattivi totali, oli e grassi animali e vegetali e idrocarburi totali.*

Non può essere considerata una prescrizione, comunque i limiti di emissione di che trattasi sono già richiamati nell'AUA.

4. *Lo stesso scarico deve rispettare il valore limite di 5.000 UFC/ml per il parametro "Escherichia coli".*

Già previsto

5. *Il pozzetto di campionamento deve avere dimensioni di almeno 70x70x70 e una differenza di quota fra i due condotti (unico ingresso nel pozzetto e unica uscita dallo stesso) tale da permettere il campionamento del refluo per caduta.*

Sarà inserita.

6. *La concentrazione residua dell'acido peracetico sullo scarico finale non deve essere superiore a 0,2 mg/l in riferimento alla tossicità acuta per l'ambiente acquatico EC50 riportata nella scheda di sicurezza del reagente (tossicità acuta per Daphnia e altri invertebrati acquatici).*

Sarà inserita.

7. *Il sistema di disinfezione con acido peracetico è composto da un sistema di dosaggio e da un serbatoio di stoccaggio, connessi ad una pompa dosatrice asservita gestita da un sistema di telecontrollo in funzione dell'acido peracetico residuo. Il misuratore di acido peracetico deve rilevare in modo continuo il residuo di disinfettante a valle dell'impianto di dosaggio con un range di misura compreso tra 0 e 5 ppm di PAA, con una risoluzione di almeno 0,05 ppm.*

Sarà inserita.

8. *Il by-pass in testa all'impianto può essere attivato solo in seguito a importanti eventi piovosi, garantendo in ogni caso il rispetto del "rapporto by-pass" riportato nella scheda art 50 allegata all'istanza di autorizzazione, pari a 3. Deve essere presente un misuratore di portata con registrazione dei tempi di attivazione.*

Sarà implementata la prescrizione già prevista.

9. *Devono essere adottati tutti gli accorgimenti atti ad evitare impaludamento o ristagni che possono verificarsi al punto di conferimento dello scarico delle acque reflue urbane sul torrente Tesino.*

Già prevista ed ampiamente discussa al precedente punto 2 ("Valutazione di impatto ambientale").

10. *Dovrà essere garantita la tracciabilità dei dati delle portate in ingresso all'impianto, sia su base media oraria che giornaliera; tali dati dovranno essere tenuti a disposizione dell'autorità competente.*

Già prevista.

11. *Il sistema automatico e refrigerato di prelievo campioni dei reflui in entrata e sullo scarico finale deve essere mantenuto in efficienza ai fini della corretta applicazione delle modalità di controllo degli scarichi urbani previste nell'Allegato 5, Parte Terza, del D. Lgs 152/2006 e delle NTA del PTA (DAALR n. 145/2010).*

Era stato richiesto specifico parere ad ARPAM sulla procedura gestionale presentata.

12. *Nel corso dell'anno devono essere effettuati 12 controlli in uscita e 12 controlli in entrata relativamente ai parametri BOD5, COD, Solidi Sospesi Totali, Fosforo totale e Azoto totale; i dati di portata media giornaliera trattata devono essere inseriti nel sistema informatico e resi disponibili per eventuali controlli. Per il controllo della conformità dello scarico vanno considerati campioni medi ponderati nell'arco delle 24 ore.*

Prescrizione esistente che sarà implementata.

13. *Le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria sulle varie componenti dell'impianto di depurazione devono essere razionalizzate in una procedura operativa predisposta dal gestore ed opportunamente registrate.*

Trattasi della procedura PG32 per la quale era stato richiesto specifico parere ad ARPAM

14. *Il controllo dei processi a cicli alternati delle linee biologiche mediante la rilevazione e l'elaborazione dei dati delle sonde per l'ossigeno disciolto e per la misura del potenziale di ossido-riduzione deve prevedere un programma di taratura e manutenzione e le successive annotazioni su apposito registro.*

Sarà inserita.

15. *Il gestore dell'impianto deve definire una opportuna procedura d'emergenza relativa alla gestione di possibili guasti, eventi accidentali o malfunzionamenti in modo di garantire, in presenza di eventuali situazioni anomale, un adeguato, pianificato ed efficace intervento.*

Trattasi della procedura PG32 per la quale era stato richiesto specifico parere ad ARPAM

16. *I fanghi derivanti dalla pulizia delle condotte fognarie, dalle caditoie, dalle griglie e dall'impianto di trattamento, dovranno essere asportati periodicamente e smaltiti in conformità alle normative vigenti.*

Già prevista

17. I misuratori di portata dovranno essere sottoposti a specifico programma di taratura, adeguato a mantenere la qualità del dato prodotto.

Era stato richiesto specifico parere ad ARPAM sulla procedura gestionale presentata.

18. Lo scarico deve essere sempre reso accessibile per il campionamento in condizioni di sicurezza per gli operatori addetti al controllo.

Già prevista.

19. Ai sensi dell'art. 101 comma 1 del D. Lgs 152/2006, il fermo totale o parziale dell'impianto di trattamento delle acque reflue urbane, per interventi di manutenzione, deve essere preventivamente comunicato per le eventuali prescrizioni e accorgimenti da adottare.

Già prevista e ampiamente sviluppata con le prescrizioni stabilite ai sensi art.48 delle NTA del PTA della Regione Marche.

20. La gestione dei rifiuti prodotti nella fase di esercizio dell'impianto di depurazione deve essere conforme con quanto stabilito dalla parte quarta del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii.

Già prevista nelle raccomandazioni (non può essere una prescrizione).

21. I conferimenti e le operazioni svolte sui rifiuti liquidi in arrivo all'impianto di depurazione, identificati con i codici EER 190805, EER 020304 ed EER 200306 per un massimo di 25 tonnellate/giorno, devono essere descritti nella procedura interna di gestione relativamente alle attività di controllo e quantificazione degli stessi.

Oggetto di specifiche prescrizioni ai sensi dell'art.110 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.

22. I limiti allo scarico si intendono per le normali condizioni di funzionamento dell'impianto, escluso il periodo di avviamento.

Superata dalle prescrizioni esplicitate per il periodo di avvio sotto evidenziate.

5.2 Fase di avvio dell'impianto ai sensi dell'art.48, comma 3, delle NTA del PTA della Regione Marche

E' stato proposto, dalla CIIP SPA, ai sensi dell'art.48 delle NTA del PTA della Regione Marche ai fini dell'avvio del nuovo impianto di depurazione:

- dalla comunicazione di avvio partiranno i 30 gg previsti senza limiti allo scarico;
- dal 31° giorno fino al 90° giorno sarà previsto il superamento del 100% dei limiti allo scarico in acque superficiali;
- dal 91° giorno al 180° giorno sarà previsto il superamento del 50% dei limiti allo scarico in acque superficiali;
- dal 181° giorno rispetto dei limiti allo scarico in acque superficiali.

ARPAM non si è espressa in merito, ha inserito una prescrizione generica (22 "I limiti allo scarico si intendono per le normali condizioni di funzionamento dell'impianto, escluso il periodo di avviamento".)

Ritenuto cautelativamente di non poter consentire neanche nella fase transitoria la possibilità (comunque previsto dallo stesso art.48) di scaricare senza rispetto dei limiti, si stabilisce la seguente cadenza temporale ai sensi dell'art.48, comma 3, delle NTA del PTA della Regione Marche

Si stabilisce (ai sensi dell'art.48, commi 1, lett.a), delle NTA del PTA della Regione Marche (DAALR) il periodo di avvio, dell'impianto in oggetto, **in 180 giorni, a decorrere dalla data di messa in esercizio dello stesso impianto, nel rispetto degli obblighi di cui all'art.48, comma 5, delle NTA del PTA della Regione Marche e delle seguenti prescrizioni:**

- a) Deve essere comunicata, alla Provincia, con 48 ore di anticipo la data di messa in esercizio dell'impianto.
- b) Di fissare, con riferimento ai limiti previsti dalla **Tabella 1, Tabella 2 e Tabella 3 dell'Allegato 5 (parte terza) del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.**, la seguente cadenza temporale (ai sensi dell'art.48, comma 3, delle NTA del PTA della Regione Marche):
 - fino al 90° giorno dalla data di messa in esercizio: possibilità di superamento dei valori limite di emissione fino al 100%;
 - dal 91° giorno fino alla conclusione del periodo di avvio stabilito: possibilità di superamento dei valori limite di emissione fino al 50%.

5.3 Iscrizione, ai sensi dell'art.110, comma 5, del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. nell'"elenco provinciale dei gestori degli impianti di trattamento di acque reflue urbane che hanno effettuato la comunicazione ai sensi dell'art. 110, comma 3, del D.Lgs 152/2006" specificando rifiuti e quantitativi.

E' stata formalizzata la richiesta ai sensi dell'art.110, comma 5, del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. per il trattamento dei seguenti rifiuti:

D.Lgs 152/2006 art.110, c. 3	Descrizione rifiuto	Codice EER	Quantitativo massimo giornaliero (mc/d)
lett. b)	Fanghi fosse settiche	200304	25
lett. c)	Rifiuti della pulizia delle fogne	200306	
lett. c)	Fanghi prodotti dal trattamento delle acque reflue urbane	190805	

Come esplicitato nella conferenza di servizi del 02/08/2023 il predetto trattamento comporta un carico organico per l'impianto di 6.000 AE.

Il provvedimento di AUA conterrà le specifiche prescrizioni in merito alla predetta iscrizione.

Il trattamento rifiuti è consentito a decorrere dalla data di conclusione del periodo di avvio di cui sopra.

5.4 LETT.A - Autorizzazione allo scarico (art.124 D.Lgs 152/2006 e s.m.i.) di acque reflue urbane degli scolmatori di piena delle reti afferenti all'impianto

Dall'AUA vigente:

Sulle reti fognarie afferenti all'impianto di depurazione "SANTA MARIA GORETTI" (DEPUR00525), ubicato in LOCALITA' SANTA MARIA GORETTI nel Comune di OFFIDA (AP), sono presenti i seguenti scolmatori di piena:

- SANTA MARIA GORETTI VIA TOGLIATTI (SCAMB00988 - VASCA00356);
- SAN FRANCESCO SFIORATORE VIA MONGARDA (SCAMB00124 - VASCA00401)
- SAN MICHELE SFIORATORE (SCAMB01055 - VASCA00433)
- PONTE TESINO (SCAMB01004 - VASCA00375);
- BORGO MIRIAM SOLLEVAMENTO (SCAMB00328 - VASCA00107 - SOLFO00122).

Sulle reti fognarie afferenti allo stesso impianto di depurazione "SANTA MARIA GORETTI" (DEPUR00525) sono presenti i seguenti impianti di sollevamento e i relativi "scarichi di emergenza":

- BORGO MIRIAM SOLLEVAMENTO (SCAMB00328 - VASCA00107 - SOLFO00122);
- SAN MICHELE (SCAMB01054 - SOLFO00248)
- SAN FRANCESCO (SCEME00036 - SOLFO00226)
- SANTA MARIA GORETTI EX DEPURATORE (SOLFO00217 - SCEME00017).

Sono stati indicati i seguenti nuovi scolmatori previsti dalle progettazioni in corso:

- TESINO CENTRO SCOLMATORE (VASCA00559 SCAMB01166) PROG_FXEX
- MULINO DI PATRIGNONE (VASCA00423 - SCAMB01045) PROG_7528
- SP. VALTESINO (VASCA00489 - SCAMB1095) PROG_FXEH

Sono stati indicati i seguenti nuovi impianti di sollevamento previsti dalle progettazioni in corso:

- TESINO CIMITERO SOLLEVAMENTO (SOLFO00292 - SCEME 00099) PROG_FXEX
- SAN BARNABA PRIMO (SOLFO00219 - SCEME 01170) PROG_FXAS
- SAN BARNABA SECONDO (SOLFO00220 - SCEME 01171) PROG_FXAS

Gli impianti:

- TESINO CENTRO SCOLMATORE (VASCA00559 SCAMB01166) PROG_FXEX
- TESINO CIMITERO SOLLEVAMENTO (SOLFO00292 - SCEME 00099) PROG_FXEX

Sono previsti dal progetto Id AATO 601082 - 601192 - CC: FXEX - DX73 "Dismissione di impianti di depurazione del capoluogo di Rotella e realizzazione di rete di collegamento al collettore di fondo valle degli impianti del capoluogo del Comune di Rotella - Dismissione piccoli impianti Rotella e Montedinove".

Si richiama che lo scrivente Settore con Prot. N.347 del 10/01/2022 ha espresso parere non favorevole ai sensi dell'art.47 della LR 10/99 e s.m.i. per gli interventi:

- ID AATO 601082: Dismissione impianti di depurazione del capoluogo di Rotella e realizzazione di rete di collegamento al collettore di fondo valle degli impianti del capoluogo del Comune di Rotella
- ID AATO 601192: Dismissione piccoli impianti Rotella e Montedinove

Con lo stesso Prot. N.347 del 10/01/2022 è stato informato ai sensi dell'art.14-bis, comma 3, della legge n.241/1990 e s.m.i., che lo stesso parere "non favorevole" può essere superato acquisendo gli elaborati previsti ai sensi dell'art.41, commi 3 e 4, e dell'art.41, comma 10, delle NTA del PTA della Regione Marche (DAALR 145/2010) per gli interventi ID AATO 601082 e ID AATO 601192.

Il procedimento ai sensi dell'art.158-bis del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. non è stato riavviato, pertanto non ci sono le condizioni per l'adozione dell'AUA per i predetti manufatti.

Lo scolmatore di piena:

- MULINO DI PATRIGNONE (VASCA00423 - SCAMB01045)

è stato previsto dal progetto "Id AATO 600260 - CC 7528 "Collettore di fondo valle Frazione Ponte Tesino ed il Comune di Rotella".

Gli interventi sono stati eseguiti (certificati di regolare esecuzione approvati dal Consiglio di Amministrazione della CIIP SPA del 01/09/2017, del 02/05/2019 e del 10/03/2020)

Lo scolmatore di piena:

- SP. VALTESINO (VASCA00489 - SCAMB1095)

è stato previsto dal progetto Id AATO 601052 - CC: FXEH "Collettore di fondovalle tra la frazione Ponte Tesino ed il Comune di Rotella. 2° Stralcio"

Gli interventi sono stati eseguiti (certificato di regolare esecuzione approvato dal Consiglio di Amministrazione della CIIP SPA del 30/08/2019).

Gli impianti di sollevamento:

- SAN BARNABA PRIMO (SOLFO00219 - SCEME 01170)
- SAN BARNABA SECONDO (SOLFO00220 - SCEME 01171)

sono stati previsti dal progetto "Id AATO 600145 - CC FXAS - "Nuovo tratto fognario in località S. Barnaba Stralcio A + Stralcio B".

Gli interventi sono stati eseguiti (certificato di regolare esecuzione approvato dal Consiglio di Amministrazione della CIIP SPA del 22/10/2021).

Si può procedere con l'adozione dell'AUA per:

Scolmatori (sfioratori) di piena (art.43 delle NTA del PTA della Regione Marche)

- a) SANTA MARIA GORETTI VIA TOGLIATTI (SCAMB00988 - VASCA00356);
- b) SAN FRANCESCO SFIORATORE VIA MONGARDA (SCAMB00124 – VASCA00401)
- c) SAN MICHELE SFIORATORE (SCAMB01055 – VASCA00433)
- d) PONTE TESINO (SCAMB01004 – VASCA00375);
- e) BORGIO MIRIAM SOLLEVAMENTO (SCAMB00328 - VASCA00107 - SOLFO00122)
- f) MULINO DI PATRIGNONE (VASCA00423 - SCAMB01045)
- g) SP. VALTESINO (VASCA00489 – SCAMB1095)

Impianti di sollevamento (art.41, comma 19, delle NTA del PTA)

- a) BORGIO MIRIAM SOLLEVAMENTO (SCAMB00328 - VASCA00107 - SOLFO00122);
- b) SAN MICHELE (SCAMB01054 – SOLFO00248)
- c) SAN FRANCESCO (SCEME00036 – SOLFO00226)
- d) SANTA MARIA GORETTI EX DEPURATORE (SOLFO00217 - SCEME00017)
- e) SAN BARNABA PRIMO (SOLFO00219 – SCEME 01170)
- f) SAN BARNABA SECONDO (SOLFO00220 – SCEME 01171)

Si esaminano le prescrizioni dell'ARPAM:

23. È vietata l'attivazione degli scarichi degli scolmatori in condizioni diverse da quelle di progetto, ad esclusione di specifici interventi di emergenza e di manutenzione straordinaria con obbligo di preventiva e contestuale comunicazione al Servizio Territoriale ARPAM di Ascoli Piceno

Già prevista.

24. Gli scolmatori di piena devono essere dotati, prima dello sfioro, di una sezione di abbattimento dei solidi grossolani.

Già prevista.

25. La gestione delle reti fognarie deve prevedere un idoneo programma di interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, con particolare riguardo alle condizioni statiche e di usura dei manufatti, alla pulizia delle stazioni di sollevamento, alla verifica dell'impermeabilità delle condotte e alle operazioni di spurgo delle reti.

Sarà inserita.

26. Deve essere effettuata una regolare manutenzione ordinaria del sistema complessivo e di tutti gli scolmatori di rete al fine di evitare che gli stessi entrino in funzione per rapporti di scolmo inferiori a quelli di progetto, prevedendo la rimozione del sedimento di fondo e di eventuali materiali grossolani.

Sarà inserita.

27. Gli scarichi degli impianti di sollevamento si potranno attivare solo in caso di avaria dell'impianto stesso e solo per il tempo necessario al ripristino della funzionalità. In caso di avaria degli impianti di sollevamento, il gestore dovrà attivare la procedura di emergenza che prevede il pronto intervento di squadre operative e la tempestiva comunicazione agli enti di controllo.

Già prevista.

28. Gli scarichi degli scolmatori e dei sollevamenti devono essere resi e mantenuti sempre accessibili agli organi di vigilanza e devono consentire al personale preposto di operare in condizioni di sicurezza.

Già prevista, sarà implementata.

29. Attraverso la corretta manutenzione dell'area in cui sono inseriti gli scarichi si dovranno prevenire fenomeni di impaludamenti del terreno e stagnazione dei reflui.

Già prevista, sarà implementata.

5.5 LETT.C - Autorizzazione alle emissioni in atmosfera (art.269 D.Lgs 152/2006 e s.m.i.).

A conclusione dei lavori di modifica di cui al progetto "Id AATO nuovo_id_5 – Codice Progetto D094 – Codice Commessa DX94 – Ampliamento dell'impianto di depurazione di Santa Maria Goretti di Offida a 25.000 AE" risultano i seguenti punti di emissione convogliate:

- E1 AREA PRETRATTAMENTI
- E2 EQUALIZZAZIONE
- E3 LOCALE DISIDRATAZIONE FANGHI
- E4 ISPESSITORE FANGHI
- E5 TRATTAMENTO BOTTINI

I predetti punti di emissione sono caratterizzati dai seguenti parametri nel rispetto dei limiti stabiliti alla Parte II dell'allegato I alla parte V del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. e della DGRM 3913/1994:

Tab C classi II (Idrogeno solforato), IV (Ammoniaca)

Tab D classi I (Mercaptani), I+II (Mercaptani e Ammine alifatiche), I+II+III (Mercaptani e Ammine alifatiche)

ARPAM nel parere Prot. N.28689 del 24/08/2023 ha confermato per ciascun punto di emissione i valori di concentrazione e flusso di massa proposti dalla CIIP SPA CICLI INTEGRATI IMPIANTI PRIMARI.

Nello stesso parere è annotato che "L'introduzione di un limite odorimetrico è considerata best practice a seguito del Decreto Direttoriale del MASE n. 309 del 28/06/2023, con stretto riferimento alle emissioni provenienti dalle linee di trattamento dei fanghi di depurazione. Il controllo delle unità odorimetriche è rappresentativo (e comprende) anche i parametri proposti dal Gestore quali

Mercaptani ed Ammine Alifatiche; Il limite odorimetrico può essere valutato in alternativa ai predetti parametri”.

Il riferimento è al Decreto della Direzione Generale Valutazioni Ambientali del 28/06/2023 di adozione “come documento tecnico di indirizzo per le autorità aventi competenza in materia di emissioni odorigene, gli “Indirizzi per l’applicazione dell’articolo 272-bis del Dlgs 152/2006 in materia di emissioni odorigene di impianti e attività”, predisposti dal “Coordinamento emissioni” di cui all’articolo 281, comma 9, del decreto legislativo n. 152/2006, riportati in allegato al presente decreto direttoriale.”

Lo stesso Decreto è all’esame collegiale delle province per verificarne le modalità di applicazione.

Le conseguenti ed eventuali modifiche al quadro emissivo saranno valutate a seguito dei risultati ottenuti dal monitoraggio prescritto per il Piano di monitoraggio ambientale (PMA), per i predetti punti di emissione convogliati, del rispetto del limite di 200 ouE/m³ per la “concentrazione di odore” (Misura della concentrazione odorimetrica mediante olfattometria dinamica secondo la norma UNI EN 13725:2022).

Risultano altresì le seguenti aree che costituiscono fonte di emissioni diffuse:

COMPARTO BIOLOGICO
SEDIMENTAZIONE FINALE
STABILIZZAZIONE AEROBICA FANGHI

La CIIP SPA CICLI INTEGRATI IMPIANTI PRIMARI nelle more di conclusione dei lavori del progetto “Id AATO nuovo_id_5 – Codice Progetto D094 – Codice Commessa DX94 – Ampliamento dell’impianto di depurazione di Santa Maria Goretti di Offida a 25.000 AE” deve rispettare le prescrizioni stabilite con l’allegato di Prot. N.578663 del 20/04/2018, parte integrante della DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N.124 (REG. GEN.) del 30/01/2023.

La CIIP SPA CICLI INTEGRATI IMPIANTI PRIMARI dalla data di conclusione dei lavori dello stesso progetto deve adeguarsi alle prescrizioni ARPAM di Prot. N.28689 del 24/08/2023 (P.to 2 pag.13):

“Il gestore deve mettere in atto le seguenti tecniche di gestione finalizzate alla riduzione delle emissioni odorigene diffuse:

- a) Le apparecchiature utilizzate nella linea fanghi devono essere mantenute pulite ed efficienti; le stesse devono essere sottoposte ai controlli manutentivi stabiliti nelle procedure gestionali interne.
- b) Il materiale grigliato in attesa dello smaltimento finale deve essere raccolto in apposito cassone dotato di sistema di chiusura per il contenimento degli odori.
- c) Deve essere assicurata una sufficiente aereazione delle vasche di ossidazione biologica dei fanghi con concentrazione di ossigeno disciolto compreso nel range da 1,5 a 3 mg/l; devono essere mantenuti in efficienza i sistemi di controllo.
- d) Deve essere garantita la pulizia delle canalette di raccolta dei reflui dei sedimentatori finali.
- e) Il gestore deve adottare un piano di misurazioni ai fini del controllo dei valori del potenziale redox e ossigeno disciolto, finalizzato al monitoraggio dell’efficienza della fase di stabilizzazione aerobica dei fanghi.
- f) Deve essere ridotto al minimo il tempo di permanenza in impianto del cassone di raccolta dei fanghi (container scarrabile); i cassoni contenenti i fanghi di depurazione devono essere sempre coperti al fine di evitare il dilavamento dei fanghi e la dispersione di eluati al suolo oltre alla formazione di odori molesti. Lo stoccaggio e la movimentazione dei fanghi devono essere limitati ai tempi strettamente necessari.

5.6 LETT.E - Comunicazione o nulla osta Legge 447/1995 (impatto acustico)

In merito al titolo di cui all’art.3, comma 1, lett. e, del DPR 59/2013 (impatto acustico) deve esprimersi il Comune ai sensi della legge 26 ottobre 1995, n.447.

Si prende atto del parere favorevole del Comune di Offida.

L’Arch. Menzietti informa che è stato trasmesso a mezzo PEC l’atto specifico con le prescrizioni da allegare al provvedimento di AUA.

5.7 Conclusioni

Per quanto sopra può essere adottata la modifica dell’Autorizzazione unica ambientale (AUA) per l’impianto in oggetto ai sensi dell’art.4 del DPR 59/2013, per i seguenti titoli (con riferimento all’art.3, comma 1, dello stesso DPR):

LETT.A - Autorizzazione allo scarico (art.124 D.Lgs 152/2006 e s.m.i.) di acque reflue urbane in acque superficiali

LETT.A - Autorizzazione allo scarico (art.124 D.Lgs 152/2006 e s.m.i.) di acque reflue urbane degli scolmatori di piena delle reti afferenti all’impianto

LETT.C - Autorizzazione alle emissioni in atmosfera (art.269 D.Lgs 152/2006 e s.m.i.).

LETT.E - Comunicazione o nulla osta Legge 447/1995 (impatto acustico)

6 Approvazione ai sensi dell’art.47 della LR 10/99 e s.m.i.

Contestualmente all’istanza di PAU, ai sensi dell’art.27-bis del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., sono state inoltrate anche le istanze di approvazione del progetto “Id AATO nuovo_id_5 – Codice Progetto D094 – Codice Commessa DX94 – Ampliamento dell’impianto di depurazione di Santa Maria Goretti di Offida a 25.000 AE” ai sensi dell’art.158-bis del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. (competenza dell’EGATO) e

dell'art.126 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. e dell'art.47 della LR 10/99 e s.m.i. (competenza del Comune di Offida), non indicate nell'elenco degli atti richiesti ai sensi dell'art.27-bis del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. Richiamati:

- l'art.126 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. che demanda alle Regioni la disciplina delle modalità di approvazione dei progetti degli impianti di trattamento delle acque reflue urbane;
- l'art.47, comma 1, lett. c), della LR 10/99, come modificata dalla LR 23/02, che attribuisce ai Comuni la funzione amministrativa concernente *“l'approvazione dei progetti degli impianti di depurazione, previo parere della Provincia e dell'Autorità di ambito territoriale ottimale”*;
- l'art.26, comma 8, delle NTA del PTA della Regione Marche (DAALR 145/2010) che stabilisce *“Gli impianti di depurazione di acque reflue urbane e le reti fognarie di cui al presente articolo devono essere sottoposti all'approvazione di cui all'art.126 del d.lgs. 152/2006 e s.m.i. e dell'art. 47 della l.r. 10/1999 e s.m.i.”*.

Richiamato altresì che l'art.158-bis del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. stabilisce che:

1. *I progetti definitivi delle opere, degli interventi previsti nei piani di investimenti compresi nei piani d'ambito di cui all'articolo 149 del presente decreto, sono approvati dagli Enti di governo degli ambiti o bacini territoriali ottimali e omogenei istituiti o designati ai sensi dell'articolo 3 bis del decreto-legge del 13 agosto 2011, n. 138, convertito con modificazioni dalla legge 14 settembre 2011, n. 148, che provvedono alla convocazione di apposita conferenza di servizi ,ai sensi degli articoli 14 e seguenti della legge 7 agosto 1990, n. 241. La medesima procedura si applica per le modifiche sostanziali delle medesime opere, interventi ed impianti.*
2. *L'approvazione di cui al comma 1 comporta dichiarazione di pubblica utilità e costituisce titolo abilitativo e, ove occorra, variante agli strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale, esclusi i piani paesaggistici. Qualora l'approvazione costituisca variante agli strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale, tale variante deve essere coordinata con il piano di protezione civile secondo quanto previsto dall'articolo 3, comma 6, della legge 24 febbraio 1992, n. 225.*

L'EGATO con Prot. N.708 del 05/04/2023 (rif. Prot. Prov. N.7923 del 06/04/2023) ha chiesto i seguenti elaborati integrativi:

- a) *Id. dell'intervento inserito all'interno del Piano degli Investimenti;*
- b) *Dichiarazione del RUP con la quale vengono indicati tutti i vincoli tecnici, ambientali, urbanistici e di tutela dei beni culturali e paesaggistici per la realizzazione dell'intervento previsto nel Piano degli Investimenti;*
- c) *Quadro economico dell'intervento;*
- d) *Scheda di audit prevista dal Disciplinare Tecnico AATO-GESTORE relativa all'intervento previsto dal Piano degli Investimenti;*
- e) *Soggetto a cui viene richiesto il rilascio del titolo edilizio.*

La CIIP SPA CICLI INTEGRATI IMPIANTI PRIMARI con Prot. N.12551 del 07/07/2023 (rif. Prot. Prov. N.16053 del 10/07/2023) e Prot. N.12665 del 11/07/2023 (rif. Prot. Prov. N.16231 del 11/07/2023) ha trasmesso gli elaborati integrativi.

L'Ing. Colapinto, tenuto conto delle sopra citate integrazioni prodotte dal gestore del S.I.I. CIIP Spa, *esprime parere favorevole ai sensi dell'art.47 della LR 10/99 e s.m.i. all'approvazione del progetto “Id AATO nuovo_id_5 – Codice Progetto D094 – Codice Commessa DX94 – Ampliamento dell'impianto di depurazione di Santa Maria Goretti di Offida a 25.000 AE”*. Per quanto riguarda l'approvazione dello stesso progetto ai sensi dell'art.158-bis del D.Lgs 152/2006 e s.m.i, l'EGATO procederà a formalizzarla una volta ricevuto e visionato il verbale della presente Conferenza dei Servizi.

Il Dott. Bolognini, consegna unitamente al parere formulato al punto 2 del presente verbale, i pareri espressi dal Settore Genio Civile Marche Sud (che si allegano):

- parere PAI Prot.432295 del 13/04/2023;
- parere idraulico Prot.30572292 del 22/08/2023.

8 Conclusioni

Pareri favorevoli:

- SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
Prot. N.8536 del 01/08/2023 (rif. Prot. Prov. N.17743 del 02/08/2023)
- PICENO CONSIND
Delibera Comitato Direttivo n.204 del 03/08/2023 (rif. Prot. Prov. N.18228 del 08/08/2023)
- ARPAM - SERVIZIO TERRITORIALE ASCOLI PICENO:
Prot. N.28689 del 24/08/2023 (rif. Prot. Prov. N.18958 del 24/08/2023)

Pareri favorevoli acquisiti in conferenza di servizi:

- COMUNE DI OFFIDA
- AATO N.5 – MARCHE SUD ASCOLI PICENO
- REGIONE MARCHE

Pareri favorevoli acquisiti, ai sensi dell'art.14-ter, comma 7, della L. 241/90 e s.m.i.:

- AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO CENTRALE

▪ AST ASCOLI PICENO - DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE

Preso atto dei predetti pareri favorevoli la conferenza di servizi si conclude pertanto alle ore 12:50, favorevolmente al rilascio del provvedimento di PAU, art.27-bis del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., che comprende il provvedimento di valutazione di impatto ambientale (VIA) per il progetto "AMPLIAMENTO DELL'IMPIANTO DI DEPURAZIONE DI SANTA MARIA GORETTI DI OFFIDA A 25.000 AE" nel Comune di OFFIDA, unitamente ai seguenti titoli:

- Autorizzazione unica ambientale (AUA) ai sensi del DPR 59/2013
- Permesso di costruire
- Autorizzazione paesaggistica

Si concorda che il Comune di Offida procederà all'approvazione del progetto "Id AATO nuovo_id_5 – Codice Progetto D094 – Codice Commessa DX94 – Ampliamento dell'impianto di depurazione di Santa Maria Goretti di Offida a 25.000 AE", con Delibera di Giunta Comunale, ai sensi dell'art.126 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. e dell'art.47 della LR 10/99 e s.m.i. acquisiti:

- il verbale della presente conferenza di servizi;
- l'atto di approvazione dell'EGATO ai sensi dell'art.158-bis del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.

Allegati:

- 1) *Delega Regione Marche (Prot.1029649 del 28/08/2023)*
- 2) *Parere PAI Regione Marche (Prot.432295 del 13/04/2023)*
- 3) *Contributo istruttorio Regione Marche (Prot. 30572292 del 22/08/2023)*

GG/GM/DDM

Il Responsabile del procedimento
Dott. Gianni Giantomassi

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445, del D.Lgs 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa



PROVINCIA DI ASCOLI PICENO
SETTORE II
Tutela e Valorizzazione Ambientale
Pec: ambiente.provincia.ascoli@emarche.it

Direzione Ambiente e risorse idriche
P.O. Tutela delle Acque
Dott. Luigi Bolognini

e p.c. al Dirigente
Settore Genio Civile Marche Sud
Ing. Vincenzo Marzialetti

LORO SEDI

OGGETTO: Art. 27-bis D. Lgs. 152/2006 e s.m.i. Provvedimento autorizzatorio unico (PAU). CIIP SPA CICLI INTEGRATI IMPIANTI PRIMARI "AMPLIAMENTO DELL'IMPIANTO DI DEPURAZIONE DI SANTA MARIA GORETTI DI OFFIDA A 25.000 AE".
Avviso di indizione conferenza di servizi in forma simultanea e modalità sincrona (art. 14 legge 241/1990 e s.m.i.) per il 28/08/2023. DELEGA.

In relazione alla Conferenza di Servizi di cui in oggetto, convocata con Vs. nota del 17/08/2023 e acquisita al ns. prot. 1013658 pari data - io sottoscritto David Piccinini, Dirigente di questa Direzione, nominato con nota Prot. 400679 del 05/04/2023 quale Rappresentante unico regionale da parte del Direttore del Dipartimento Arch. Nardo Goffi, con la presente delego il Dott. Luigi Bolognini, P.O. Tutela delle acque della Scrivente Direzione, a depositare ed illustrare il parere contenente le determinazioni della Regione Marche.

Il Dirigente del Settore Genio Civile Marche Sud che legge per conoscenza è invitato a trasmettere al delegato medesimo il proprio contributo/parere, per quanto di competenza.

Cordiali saluti.

Il Dirigente della Direzione
David Piccinini

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa

400/2022/ARI/746

Allegato:
Nomina RUR - Prot. 400679 del 05/04/2023



GIUNTA REGIONALE
DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE, TERRITORIO E PROTEZIONE CIVILE
Direzione Protezione Civile e Sicurezza del Territorio
Settore Genio Civile Marche Sud
PEC: regione.marche.geniocivile.mc@emarche.it
email: settore.gcmarchesud@regione.marche.it

Provincia di Ascoli Piceno

OGGETTO: verifica tecnica di compatibilità ai sensi del P.A. I. Tesino E29-0015

Parere P. A. I. rischio esondazione Tesino E29-0015 – Comune di Offida

Premesso che la Provincia di Ascoli Piceno ha presentato istanza assunta al ns prot. 313238 il 17 u. s., per il rilascio del parere P. A. I. Marche esondazione Tesino E29-0015.

- all'istanza sono stati allegati, i seguenti elaborati:
 - 1) Documentazione tecnica,
 - 2) Compatibilità P. A. I. Tesino esondazione E29-0015.

Esaminate

- la cartografia delle zone sottoposte, a Vincolo idrogeologico;
- la cartografia del P. A. I. Tesino, da cui si evince che l'area in oggetto è interessata da perimetrazione a rischio E29-0015;
- la Verifica di Compatibilità alle N. T. A. del P. A. I. esondazione del fiume Tesino redatta dal dott. Marucci nel 2022 da cui si evince che,
 - l'area dell'ampliamento avrà una quota media pari a 117,42 metri s. l. m.,
 - l'area del depuratore è compresa tra le sezioni P8 e 69.3 in corrispondenza delle quali si hanno quote del profilo di piena duecentennale rispettivamente di 116,66 metri s. l. m. e di 115,35 metri s. l. m.,
 - la massima piena è caratterizzata da tiranti idraulici tali da garantire un franco di sicurezza di almeno settantasei centimetri,
 - "gli interventi di progetto (consistenti nell'ampliamento, del depuratore esistente) non avranno alcuna interazione con la piena del Torrente Tesino e non limiteranno la capacità di deflusso idraulico";
- le Norme Tecniche del P. A. I. Marche, a cui l'intervento risulta compatibile.

Viste le N. T. A del P. A. I. Marche

Esito dell'istruttoria:

Si rilascia il parere favorevole ai sensi degli artt. 7 e 9 delle N. T. A. del P. A. I. Marche.

IL DIRIGENTE

Dott. Ing. Vincenzo Marzialetti

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del DLgs 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa

Responsabile del Procedimento: *Dott. Arch. Alessandro Spadea - Tel 0736 352865*

Fasc. 420.10.10/2022/GCMS/676



GIUNTA REGIONALE
DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE, TERRITORIO E PROTEZIONE CIVILE
Direzione Protezione Civile e Sicurezza del Territorio
Settore Genio Civile Marche Sud
PEC: regione.marche.geniocivile.mc@emarche.it
email: settore.gcmarchesud@regione.marche.it

ID: 30572292|22/08/2023|GCMS

Al Rappresentante Unico Regionale

Dirigente della Direzione Ambiente e Risorse Idriche
Dott. David Piccinini

OGGETTO: Conferenza di servizi in forma simultanea a modalità sincrona ai sensi dell'art. 14 della L. n.241/1990 e s.m.ii. e dell'art. 27-bis del D.Lgs n. 152/2006 e s.m.ii.
– Provvedimento autorizzatorio unico (PAU) – Ampliamento dell'impianto di depurazione a 25.000 AE - Località Santa Maria Goretti – Comune di Offida (AP) – Società Proponente: **CIIP SPA Cicli Integrati Impianti Primari**
Contributo istruttorio

Premesso:

- che la CIIP SPA Cicli Integrati Impianti Primari con prot. n. 21272 del 11/11/2022 e prot. n. 21664 del 16/11/2022 ha trasmesso istanza, ai sensi dell'art. 27-bis comma 1 del D.lgs 152/2006 e s.m.ii. per il progetto di ampliamento dell'impianto di depurazione a 25.000 AE - Località Santa Maria Goretti – Comune di Offida (AP);
- che con prot. n. 6132 del 17/03/2023 è stata indetta dalla Provincia di Ascoli Piceno, per il 06/04/2023 la conferenza dei servizi in forma simultanea e modalità sincrona, ai sensi dell'art. 14-ter della L. n. 241/1990 e s.m.ii. e dell'art. 27-bis comma 7 del D.Lgs, n. 152/2006 e s.m.ii.;
- che con nota della Provincia di Ascoli Piceno, assunta al prot. n. 522873 del 05/05/2023, avente ad oggetto "Conferenza dei servizi in forma simultanea e modalità sincrona (art. 14 legge 241/1990 e s.m.i.) del 06/04/2023" del seguente tenore letterale:

"2.3 Scarico al Torrente Tesino

....omissis....

Giantomassi: al contrario, le problematiche riscontrate negli ultimi anni inerenti fenomeni di ristagno sulla sponda destra del Fiume Tesino, in corrispondenza del punto di scarico, impongono un adeguamento del punto di scarico, con richiesta di specifica concessione idraulica ai sensi del R.D. 523 del 25/7/1904 e art.30 della LR n.5 del 9/6/2006.

....omissis....

Richiesta di integrazioni

....omissis....

6) *Richiesta di specifica concessione idraulica (con i relativi elaborati) ai sensi del R.D. 523 del 25/7/1904 e art.30 della LR n.5 del 9/6/2006, con la descrizione delle nuove opere necessarie per la risoluzione della problematica dei ristagni a valle dello scarico dell'impianto in oggetto."*

- della nota con prot. n. 1001827 del 10/08/2023 dalla Provincia di Ascoli Piceno avente ad oggetto "Comunicazione ai sensi dell'art. 10-bis della Legge n. 241/1990 e s.m.i.";

Tenuto conto della nomina del Dott. David Piccinini, Dirigente della Direzione Ambiente e Risorse Idriche, quale Rappresentante Unico, soggetto abilitato ad esprimere definitivamente e in modo univoco e vincolante la posizione dell'Amministrazione Regionale, come da nota prot. regionale n.968054 del 01/08/2023.

Esaminata la documentazione progettuale disponibile sul sito dalla Provincia di Ascoli Piceno, in qualità di amministrazione competente per il procedimento in oggetto.

Visto:

- il R.D. 25.07.1904, n. 523 e ss.mm.ii.;
- l'art. 7 del R.D.L. 30.12.1923, n. 3267;
- la L. 07.08.1990, n. 241;
- la Circolare n. 1 del 23.07.1997 della Regione Marche;

- il Piano Stralcio per l'assetto Idrogeologico (PAI) dell'autorità di Bacino Regionale delle Marche e le relative Norme di Attuazione;
- la L.R. 23.02.2005, n. 6 e ss.mm.ii.;
- la L.R. 09.06.2006, n. 5 e ss.mm.ii.;
- il D.Lgs. 03.04.2006, n. 152 e ss.mm.ii.;
- il D.P.R. 14.04.1993;
- la D.G.R. n. 190/2018 e ss.mm.ii.;
- la L.R. 17.06.2013, n. 13 e ss.mm.ii.;
- la L.R. 03.04.2015, n. 13 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. n. 1732 del 17.12.2018 e ss.mm.ii.;
- l'art. 15 della L.R. 30.07.2021, n. 18;
- la D.G.R. n. 1677 del 30.12.2021.

Considerato che:

- lo scarico SCAMB00052 delle acque reflue urbane del predetto impianto di depurazione recapita in acque superficiali (Torrente Tesino);
- lo scarico SCAMB00052 è ricompreso nell'elenco C di cui alla Convenzione di Rep. 1286 del 31/12/2019 tra Regione Marche PF Tutela del Territorio di Ascoli Piceno e la CIIP S.p.a. – Cicli Integrati Impianti Primari;
- all'art. 6 – *“Modificazioni e spostamenti degli impianti interferenti”* della sopra citata Convenzione si determina quanto di seguito riportato:
“Resta parimenti salva per il Concessionario la possibilità di modificare/adeguare le proprie infrastrutture per renderle compatibili con le norme tecniche, le esigenze di sicurezza o gli assetti della propria rete, chiedendo, ove necessario, il rilascio dell'integrazione del nulla osta idraulico già rilasciato dalla P.F. Tutela del territorio di Ascoli Piceno”.

Tutto ciò premesso e considerato, per quanto di competenza di questa Autorità idraulica, in riscontro alla richiesta di integrazioni formulata dalla Provincia di Ascoli Piceno in sede di conferenza dei servizi del 06/04/2023, resta valido quanto previsto dalla Convenzione di Rep. 1286 del 31/12/2019 tra Regione Marche PF Tutela del Territorio di Ascoli Piceno e la CIIP S.p.a. – Cicli Integrati Impianti Primari ed il particolare all'art. 6 – *“Modificazioni e spostamenti degli impianti interferenti”* in merito alle eventuali modifiche che il Concessionario prevederà di effettuare sullo scarico SCAMB00052.

**IL DIRIGENTE SOSTITUTO
 SETTORE GENIO CIVILE MARCHE SUD
 (Dott. Ing. Stefano Stefoni)**

*Documento informatico firmato digitalmente ai sensi
 del DLgs 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate
 il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa*

*P.O. Pareri e Autorizzazioni
 Dott. Ing. Mario Campagnoli
 Istruttori: Dott. Ing. Elena Lombardi - Dott. Ing. Alessandra Morelli
 Tel. 0734/2212228 – 0734/2212311*